



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

La Sezione, composta dai magistrati:

|                    |                                     |
|--------------------|-------------------------------------|
| Presidente         | Cinzia Barisano                     |
| Primo referendario | Giovanni Natali                     |
| Primo Referendario | Nunzio Mario Tritto                 |
| Primo Referendario | Daniela Piacente                    |
| Referendario       | Donatella Palumbo                   |
| Referendario       | Antonio Arnò                        |
| Referendario       | Valeria Mascello                    |
| Referendario       | Maria Rosaria Pedaci                |
| Referendario       | Benedetta Civilla, <i>relatrice</i> |
| Referendario       | Salvatore Romanazzi                 |

ha adottato la seguente

#### DELIBERAZIONE

ai sensi dell'art. 1, commi 166 e ss., della L. n. 266/2005 e dell'art. 148-*bis* del D.lgs. n. 267/2000 sui rendiconti di gestione del **Comune di Bari** (Città Metropolitana di Bari) relativi agli esercizi dal 2019 al 2022, con proiezione all'ultimo risultato di amministrazione (cioè a quello relativo all'esercizio 2023) i cui dati sono disponibili nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche;

udita la relatrice, dott.ssa Benedetta Civilla, nella camera di consiglio del 15 novembre 2024, convocata con ordinanza n. 29/2024 (integrata con successiva ordinanza n. 30/2024).

Premesso in

## FATTO

1. Il Comune di Bari fa parte del territorio della Città Metropolitana di Bari; la popolazione residente rilevata all'1.1.2024 è di 316.212 abitanti (dato I.S.T.A.T.).
2. L'Organo di revisione del Comune di Bari (Città Metropolitana di Bari) ha trasmesso a questa Sezione regionale di controllo le relazioni sui rendiconti degli anni dal 2019 al 2022 ai sensi dell'art. 1, comma 166, della L. n. 266/2005, secondo le linee guida approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti.
3. L'esame delle relazioni redatte dall'Organo di revisione, sulla base dei dati tratti dai questionari sui rendiconti dal 2019 al 2022, ha evidenziato alcune potenziali irregolarità finanziarie per le quali è stata avviata attività istruttoria con nota prot. Cdc n. 3586 del 26/07/2023, alla quale l'Ente civico ha fornito riscontro con note prot. Cdc n. 5658, 5659 e 5661 del 31/10/2023.
4. Ulteriori chiarimenti in ordine alla gestione finanziaria dell'Ente nell'esercizio 2022 - con proiezione all'ultimo risultato di amministrazione (cioè a quello relativo all'esercizio 2023) i cui dati sono disponibili nella BDAP - sono stati richiesti con la nota istruttoria Cdc n. 2361 del 31/05/2024.
5. Il Comune di Bari ha fornito risposta al supplemento istruttorio con note prot. Cdc n. 3303 e 3304 del 09/08/2024.
6. Ebbene, sulla base dell'attività istruttoria espletata e dei dati all'uopo acquisiti, la Sezione ritiene necessario formulare le osservazioni esposte nei successivi paragrafi.

Considerato in

## DIRITTO

### 1. Il quadro normativo di riferimento.

L'art. 1, comma 166, della L. 23 dicembre 2005, n. 266, prevede che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti svolgano verifiche ed accertamenti sulla gestione finanziaria degli enti locali, esaminando, per il tramite delle relazioni

trasmesse dagli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, i bilanci di previsione e i rendiconti.

La giurisprudenza contabile ha sviluppato le indicate verifiche in linea con le previsioni contenute nell'art. 7, comma 7, della L. 5 giugno 2003, n. 131, come controllo ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità, caratterizzato dall'essere finalizzato all'adozione di effettive misure correttive da parte degli enti interessati.

L'art. 3, comma 1, lett. e), del d.l. n. 174 del 2012, convertito dalla L. n. 213 del 2012, a sua volta, ha introdotto nel D.lgs. n. 267 del 2000 l'art. 148-bis (rubricato *"Rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali"*), il quale stabilisce che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminino i bilanci preventivi e i rendiconti degli enti locali per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, comma 6, Cost., della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti (ai fini della verifica in questione la magistratura contabile deve accertare che i rendiconti degli enti locali tengano conto anche delle partecipazioni in società alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici locali e di servizi strumentali).

In base all'art. 148-bis, comma 3, del D.lgs. n. 267 del 2000, poi, qualora le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti accertino la sussistenza *"di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il Patto di stabilità interno"*, gli enti locali interessati sono tenuti ad adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di accertamento, *"i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio"*, e a trasmettere alla Corte stessa i provvedimenti conseguentemente adottati, così da consentire alla magistratura contabile di verificare, nei successivi trenta giorni, se tali provvedimenti siano idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio.

In caso di mancata trasmissione dei provvedimenti correttivi o di esito negativo della valutazione, *“è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria”*.

Come precisato dalla Corte costituzionale (sentenza n. 60/2013), infatti, l'art. 1, commi da 166 a 172, della l. n. 266 del 2005 e l'art. 148-bis del d. lgs. n. 267 del 2000 hanno istituito tipologie di controllo, estese alla generalità degli enti locali, finalizzate ad evitare danni agli equilibri di bilancio. Tali controlli si collocano, pertanto, su un piano distinto rispetto al controllo sulla gestione amministrativa e sono compatibili con l'autonomia di regioni, province e comuni in forza del supremo interesse alla legalità finanziaria e alla tutela dell'unità economica della Repubblica (artt. 81, 119 e 120 Cost.).

Le prerogative in questione assumono ancora maggiore rilievo nel quadro delineato dall'art. 2, comma 1, della Legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, che, nel comma premesso all'art. 97 Cost., richiama il complesso delle pubbliche amministrazioni - in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea - ad assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico.

Qualora le irregolarità contabili esaminate dalla Sezione regionale della Corte dei conti non siano così gravi da rendere necessaria l'adozione della pronuncia di accertamento prevista dall'art. 148-bis, comma 3, del d.lgs. n. 267 del 2000, la funzione del controllo sui bilanci suggerisce comunque di segnalare le irregolarità medesime agli enti, soprattutto se accompagnate da sintomi di criticità o da difficoltà gestionali, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio, idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria.

In ogni caso, l'Ente interessato è tenuto a valutare le segnalazioni ricevute e ad adottare interventi idonei al superamento delle criticità riscontrate.

## **2. La gestione finanziaria dell'Ente nell'arco temporale 2019-2023 e le irregolarità riscontrate.**

L'analisi della gestione finanziaria del Comune di Bari nell'arco temporale 2019-2023 (ovvero, comprensivo dell'ultimo risultato di amministrazione i cui dati sono disponibili nella B.D.A.P.) e le risultanze del contraddittorio instaurato con l'Ente

in fase istruttoria hanno evidenziato la sussistenza delle criticità rappresentate nei successivi paragrafi e riguardanti i seguenti profili:

- a) ritardo nell'approvazione dei consuntivi 2019-2022;
- b) disallineamento dei dati nella rilevazione delle reciproche poste creditorie e debitorie nell'ambito dei rapporti tra l'Ente locale e i propri organismi partecipati;
- c) non congrua quantificazione dell'accantonamento a titolo di *Fondo contenzioso*;
- d) bassa capacità di riscossione;
- e) formazione di debiti fuori bilancio e superamento del relativo parametro di deficitarietà.

Sulle richiamate criticità la Sezione si riserva ulteriori approfondimenti in occasione delle verifiche sui rendiconti delle prossime gestioni finanziarie, in ossequio al principio di continuità dei bilanci pubblici *“per effetto del quale ogni determinazione infedele del risultato di amministrazione si riverbera a cascata sugli esercizi successivi”* (Corte cost. n. 89/2017).

In disparte le predette criticità, sono stati oggetto di approfondimento anche i seguenti profili di analisi sui quali si richiama l'attenzione dell'Ente in quanto potenzialmente idonei ad incidere negativamente sugli equilibri di bilancio dell'Ente medesimo:

- f) evoluzione e recupero del disavanzo;
- g) accantonamento al *Fondo perdite società partecipate*;
- h) accantonamento al fondo *“Spese passività potenziali”*;
- i) gestione dei residui;
- j) indebitamento da mutui.

Su ciascuno di tali profili la Sezione svolge le considerazioni riportate nel prosieguo della presente deliberazione.

\* \* \*

## **2.1. La tardiva approvazione dei rendiconti 2019 - 2022.**

L'approvazione dei rendiconti degli esercizi 2019-2022 da parte del Comune di Bari è avvenuta con ritardo rispetto alla tempistica prevista dalla legge. In particolare:

- l'approvazione del rendiconto 2019 è avvenuta con deliberazione di C.C. n. 66 del 14/07/2020, in ritardo rispetto al termine previsto dall'art. 227, comma 2, TUEL (30 aprile dell'anno successivo, prorogato al 30/06/2020 dall'art. 107, comma 1, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18);
- l'approvazione del rendiconto 2020 è avvenuta con deliberazione di CC n. 57 del 13/07/2021, in ritardo rispetto al termine previsto dall'art. 227, comma 2, TUEL (30 aprile dell'anno successivo, prorogato al 31/05/2021 dall'art. 3 del D.L. 30 aprile 2021, n. 56, nonché ulteriormente prorogato al 31 luglio 2021 dall'art. 52, comma 2, del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito dalla L. 23 luglio 2021, n. 106, per gli enti che abbiano costituito il FAL);
- l'approvazione del rendiconto 2021 è avvenuta con deliberazione di CC n. 29 del 16/06/2022, in ritardo rispetto al termine previsto dall'art. 227, comma 2, TUEL (30 aprile 2022);
- l'approvazione del rendiconto 2022 è avvenuta con deliberazione di CC n. 70 del 27/06/2023, in ritardo rispetto al termine previsto dall'art. 227, comma 2, TUEL (30 aprile 2023).

Sul punto, in sede di riscontro istruttorio l'Ente ha chiarito che: *“La Giunta comunale approvava gli schemi di Rendiconto di gestione 2019, 2020 e 2021 e i relativi allegati, ivi comprese le proposte consiliari di approvazione, rispettivamente con delibere n. 275 del 3/6/2020, n. 330 del 21/5/2021 e n. 279 del 22/4/2022.*

*Tuttavia, l'approvazione definitiva del Rendiconto di gestione 2019, 2020 e 2021 da parte del Consiglio avveniva tardivamente a causa, in primo luogo, dei differimenti dei termini di approvazione dei Bilanci di Previsione 2020/2022, 2021/2023 e 2022/2024. Tali differimenti, infatti, hanno imposto alle direzioni comunali e al Servizio Finanziario, di dedicarsi contemporaneamente alla stesura di tre documenti estremamente complessi (il Rendiconto di gestione, il Bilancio di Previsione e la Nota di Aggiornamento al DUP),*

*districandosi nell'assolvimento dei numerosi adempimenti correlati e nella produzione della complessa documentazione propedeutica.*

*A ciò si aggiunga che – almeno per quel che attiene i Rendiconti 2019 e 2020 – l'attività preordinata alla resa dei conti ha risentito dell'impatto del periodo pandemico sul lavoro degli uffici.*

*Da ultimo, una certa incidenza sulle complesse attività preordinate alla resa dei conti 2019, 2020 e 2021 è derivata dai numerosi decreti MEF che – modificando taluni Principi Contabili Applicati concernenti la Programmazione e la Contabilità Finanziaria – hanno introdotto significative modifiche ai criteri di contabilizzazione e rappresentazione nel Rendiconto di alcune poste contabili, fondamentali per assicurare un'illustrazione veritiera della situazione finanziaria complessiva dell'Ente e l'assenza di squilibri strutturali.*

*Ad ogni modo, così come attestato dal dirigente responsabile della Ripartizione Personale con nota prot. n. 326400 del 29/9/2023 (Allegato A) alla presente), nelle more dell'approvazione dei Rendiconti 2019, 2020 e 2021, questo Ente non ha proceduto ad assunzioni di personale o all'instaurazione di collaborazioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, anche con riferimento a processi di stabilizzazione”.*

*Con nota Cdc n. 3303 del 09/08/2024 il Comune di Bari ha poi ulteriormente dedotto quanto segue: “Si premette che la Giunta comunale ha approvato lo schema di Rendiconto di gestione 2022 e i relativi allegati, ivi compresa la proposta consiliare di approvazione, con deliberazione n. 340 del 27 aprile 2023, al termine di una complessa istruttoria. Acquisita la Relazione dei Revisori in data 17 maggio 2023, è stato possibile avviare l'iter consiliare di approvazione del documento conclusosi con la deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 27 giugno 2023.*

*Sul punto, a parte la previsione contenuta nel Regolamento di contabilità dell'Ente che attribuisce un maggior termine di 10 giorni rispetto a quello ordinariamente previsto dal TUEL all'art. 227, comma 2, a decorrere dal quale la proposta di deliberazione di approvazione del rendiconto, lo schema di rendiconto, i relativi allegati e la relazione dell'organo di revisione sono messi a disposizione dei componenti dell'Organo consiliare per l'approvazione, il complesso iter preordinato all'approvazione definitiva del Rendiconto di gestione 2022 è stato condizionato da diversi fattori.*

*In primo luogo, come per il passato, la concomitante attività connessa con la predisposizione del Bilancio di Previsione 2023/2025 che ha imposto alle Direzioni comunali e al Servizio Finanziario, di dedicarsi contemporaneamente alla stesura di tre documenti estremamente complessi (il Rendiconto di gestione, il Bilancio di Previsione e la Nota di Aggiornamento al DUP), districandosi nell'assolvimento dei numerosi adempimenti correlati e nella produzione della documentazione propedeutica.*

*A ciò si aggiunga che particolarmente laboriosa si è rilevata l'attività preordinata alla corretta determinazione del risultato di amministrazione in esito al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, alla conciliazione dei rapporti creditori e debitori con le società ed enti partecipati, e alla predisposizione della Certificazione Covid-19 prevista dal D.L. n. 4/2022.*

*E questo, nella convinzione che un risultato di amministrazione minuziosamente determinato nelle sue varie componenti (fondi accantonati, fondi vincolati e fondi destinati), rappresenti il dato fondamentale di sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'Ente e il coefficiente necessario ai fini degli equilibri di bilancio.*

*Ad ogni modo, così come attestato dai dirigenti responsabili della Ripartizione Personale e dello Staff Direzione Generale, rispettivamente con note prott. n. 256983/2024 e 263259/2024, agli atti, nelle more dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2022, questo Ente non ha proceduto ad assunzioni di personale o all'instaurazione di collaborazioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, anche con riferimento a processi di stabilizzazione".*

**La Sezione – pur prendendo atto di quanto sopra – rileva la criticità evidenziata e richiama l'Ente a una più rigorosa osservanza dei termini per l'approvazione dei documenti contabili**, poiché essi sono funzionali al corretto svolgimento del ciclo di bilancio in ognuna delle sue fasi (di programmazione, gestione e rendicontazione), nonché raccomanda all'Organo di revisione economico-finanziaria di vigilare sul rispetto dei predetti termini, ponendo in essere – qualora risulti necessario - un'attività di natura propulsiva nei confronti dell'Ente comunale.

Il rendiconto d'esercizio rappresenta, infatti, un atto fondamentale nella gestione amministrativa e contabile dell'ente locale; sicché, la sua tardiva approvazione

(ancor più se sistematica e ripetuta, come nella specie) è sintomo di difficoltà dell'ente stesso ad applicare correttamente la normativa di riferimento e i principi contabili.

Sul punto si richiama l'attenzione dell'Ente su quanto statuito dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 9/SEZAUT/2020/INPR secondo cui *“la necessità del rispetto di tutti i termini di legge per l'intero procedimento del ciclo di bilancio è ineludibile e va ribadita con riferimento ai termini per l'approvazione del rendiconto, adempimento che costituisce obiettivo prioritario nell'ottica della verifica della regolarità della gestione. La rendicontazione, infatti, in parallelo alla tempestiva programmazione delle politiche di bilancio, rappresenta non solo la certificazione dei risultati dell'esercizio trascorso ma anche il presupposto per gli eventuali interventi di variazione delle previsioni di bilancio in corso di gestione”*. Inoltre, la Corte costituzionale, con sentenza n. 250/2020, ha avuto modo di evidenziare che *“la scansione temporale degli adempimenti del ciclo di bilancio, dettati dalla normativa statale, risulta funzionale a realizzare la unitaria rappresentazione dei dati della contabilità nazionale”*.

In questa prospettiva, dunque, l'approvazione tardiva del rendiconto costituisce un *vulnus* al corretto e regolare ciclo di bilancio, alla luce della stretta correlazione tra le poste del bilancio di previsione e i fatti contabili riportati nel rendiconto dell'esercizio immediatamente precedente.

\* \* \*

## **2.2. Il risultato di amministrazione (composizione ed evoluzione).**

Il risultato contabile di amministrazione costituisce il dato fondamentale di sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'Ente.

In particolare, l'esame dei dati contenuti nella Banca dati delle Pubbliche Amministrazioni (B.D.A.P.) ha consentito di ricostruire la composizione e l'evoluzione del risultato di amministrazione registrato negli anni dal 2019 al 2023 (quindi, nel quinquennio comprensivo dell'ultimo risultato di amministrazione i cui dati sono disponibili nella B.D.A.P.) come rappresentato nel seguente prospetto:

|                                                                                   | 2019                  | 2020                  | 2021                  | 2022                  | 2023                  |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Fondo cassa al 1° gennaio                                                         | 198.948.928,68        | 219.160.991,37        | 234.321.638,39        | 270.075.724,36        | 343.408.122,08        |
| Riscossioni                                                                       | 428.359.214,36        | 408.722.793,36        | 446.644.399,99        | 500.688.772,74        | 520.442.023,58        |
| Pagamenti                                                                         | 408.147.151,67        | 393.562.146,34        | 410.890.314,02        | 427.356.375,02        | 565.721.521,39        |
| Saldo di cassa al 31 dicembre                                                     | 219.160.991,37        | 234.321.638,39        | 270.075.724,36        | 343.408.122,08        | 298.128.624,27        |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre                   |                       |                       |                       |                       | -                     |
| Fondo di cassa al 31 dicembre                                                     | 219.160.991,37        | 234.321.638,39        | 270.075.724,36        | 343.408.122,08        | 298.128.624,27        |
| Residui attivi                                                                    | 353.344.178,47        | 402.818.981,04        | 418.596.938,06        | 382.953.755,96        | 492.599.033,81        |
| di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del | 0                     | -                     |                       |                       | -                     |
| Di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in |                       |                       |                       |                       | 3.731.641,35          |
| Residui passivi                                                                   | 116.770.918,02        | 120.954.039,41        | 117.418.539,94        | 136.059.193,09        | 136.531.878,80        |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti                                    | 23.175.540,55         | 30.598.178,85         | 34.163.870,35         | 23.425.432,77         | 21.865.784,22         |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale                           | 51.305.335,71         | 58.826.375,65         | 64.323.042,50         | 73.092.585,84         | 103.766.217,86        |
| Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie                              |                       |                       |                       |                       | 0,00                  |
| <b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre</b>                                | <b>381.253.375,56</b> | <b>426.762.025,52</b> | <b>472.767.209,63</b> | <b>493.784.666,34</b> | <b>528.563.777,20</b> |
| <b>Composizione del risultato di amministrazione</b>                              |                       |                       |                       |                       |                       |
| <b>Parte accantonata</b>                                                          |                       |                       |                       |                       |                       |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12                                      | 192.576.535,89        | 216.480.546,99        | 225.849.108,13        | 202.082.093,68        | 231.330.254,31        |
| Fondo anticipazioni liquidità                                                     |                       |                       |                       |                       |                       |
| Fondo perdite società partecipate                                                 | 472.716,00            | 590.613,00            | 645.525,00            | 685.547,00            | 4.844.835,00          |
| Fondo contenzioso                                                                 | 56.703.480,82         | 63.502.919,44         | 102.991.511,12        | 89.265.171,28         | 95.762.209,73         |
| Altri accantonamenti                                                              | 23.353.340,06         | 27.811.437,18         | 28.181.145,25         | 25.756.084,81         | 48.844.851,24         |
| Totale parte accantonata                                                          | 273.106.072,77        | 308.385.516,61        | 357.667.289,50        | 317.788.896,77        | 380.782.160,28        |
| <b>Parte vincolata</b>                                                            |                       |                       |                       |                       |                       |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili                               | 18.664.350,13         | 30.067.935,43         | 25.804.701,08         | 23.860.226,26         | 24.963.399,43         |
| Vincoli derivanti da trasferimenti                                                | 55.349.276,94         | 62.460.298,44         | 63.345.321,84         | 114.870.448,54        | 87.169.183,16         |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui                                      | 27.354.526,12         | 26.988.489,65         | 25.439.004,06         | 24.447.747,14         | 21.343.073,35         |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente                                          |                       |                       |                       |                       |                       |
| Altri vincoli                                                                     |                       | -                     |                       | -                     | -                     |
| Totale parte vincolata                                                            | 101.368.153,19        | 119.516.723,52        | 114.589.026,98        | 163.178.421,94        | 133.475.655,94        |
| <b>Parte destinata agli investimenti</b>                                          |                       |                       |                       |                       |                       |
| Totale parte destinata agli investimenti                                          | 21.758.988,82         | 13.215.464,64         | 14.242.412,43         | 9.084.833,91          | 8.521.488,20          |
| <b>Totale parte disponibile</b>                                                   | <b>-14.979.839,22</b> | <b>-14.355.679,25</b> | <b>-13.731.519,28</b> | <b>3.732.513,72</b>   | <b>5.784.472,78</b>   |

Fonte: elaborazione C. conti, Sez. reg. di contr. per la Puglia da dati BDAP

Ebbene, posta la situazione riportata nella tabella precedente e considerato l'ammontare della parte disponibile alla cui determinazione concorrono gli accantonamenti e gli importi vincolati (la cui corretta quantificazione risulta essenziale per accertare l'effettiva situazione di avanzo o disavanzo), in sede istruttoria sono stati formulati alcuni rilievi in ordine ai quali l'Ente ha fornito chiarimenti, producendo la documentazione a sostegno delle proprie argomentazioni.

La Sezione, valutati gli esiti delle verifiche effettuate, anche sulla scorta degli approfondimenti istruttori realizzati, formula le seguenti considerazioni sulla situazione finanziaria del Comune di Bari nell'arco temporale 2019-2023.

### **2.2.1. Evoluzione e recupero del disavanzo.**

Il risultato di amministrazione al 31.12.2014, definito dall'ente con la delibera consiliare n. 22 del 27 maggio 2015, evidenziava una parte disponibile (lett. E) di segno negativo pari a euro -30.685.369,78.

Tale disavanzo è stato qualificato dall'Ente come disavanzo interamente derivante dal maggior importo del *Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità* accantonato alla data del 31.12.2014 rispetto al medesimo fondo risultante nel risultato di amministrazione 2013 rideterminato a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui all'1.1.2015.

Nella medesima delibera consiliare, inoltre, il Comune di Bari:

- riteneva di potersi avvalere della facoltà prevista dall'art. 3, commi 16 e 17, del d. lgs. n. 118/2011 (come modificati dall'art. 1, comma 507, lett. a) e b), della l. 23 dicembre 2014, n. 190), il quale consente agli enti coinvolti nella sperimentazione, che hanno fatto il riaccertamento straordinario nel 2014, di ripianare il disavanzo conseguente al riaccertamento straordinario dei residui fino all'esercizio 2043 secondo criteri e modalità definite con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno;
- dava atto che per l'assorbimento del risultato negativo evidenziato alla lettera E del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31.12.2014 si provvedeva in conformità al succitato Decreto ministeriale:
  - per € 12.584.730,71: mediante la cancellazione di parte della quota vincolata nel risultato di amministrazione, genericamente destinata agli investimenti, con esclusione dei vincoli generati da debito; e
  - per € 18.100.639,07: mediante applicazione in quote costanti in spesa del Bilancio di Previsione fino al 2043, riservandosi in ogni caso nel corso dei successivi esercizi finanziari di accelerare le procedure di ripiano nel rispetto dei criteri e delle modalità stabiliti sempre con il menzionato Decreto MEF del 2 aprile 2015.

Tanto premesso, si riporta di seguito l'evoluzione del recupero del disavanzo nel periodo 2015-2022:

| DISAVANZO                                                                         | es. fin. 2015  | es. fin. 2016  | es. fin. 2017  | es. fin. 2018  | es. fin. 2019  | es. fin. 2020  | es. fin. 2021  | es. fin. 2022                    |
|-----------------------------------------------------------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------------------------|
| a) Maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui                  | -18.100.639,07 | -17.476.479,10 | -16.852.319,13 | -16.228.159,16 | -15.603.999,19 | -14.979.839,22 | -14.355.679,25 | -13.731.519,28                   |
| b) Quota annua del disavanzo applicata al bilancio cui il rendiconto si riferisce | 624.159,97     | 624.159,97     | 624.159,97     | 624.159,97     | 624.159,97     | 624.159,97     | 624.159,97     | 624.159,97                       |
| c) Disavanzo residuo atteso (a-b)                                                 | -17.476.479,10 | -16.852.319,13 | -16.228.159,16 | -15.603.999,19 | -14.979.839,22 | -14.355.679,25 | -13.731.519,28 | -13.107.359,31                   |
| d) Disavanzo accertato con il rendiconto                                          | -17.476.479,10 | -16.852.319,13 | -16.228.159,16 | -15.603.999,19 | -14.979.839,22 | -14.355.679,25 | -13.731.519,28 | <b>AVANZO:<br/>3.732.513,72</b>  |
| e) Quota di disavanzo non recuperata                                              | 624.159,97     | 624.159,97     | 624.159,97     | 624.159,97     | 624.159,97     | 624.159,97     | 624.159,97     | Disavanzo interamente recuperato |

Fonte: elaborazione C. conti, Sez. reg. di contr. per la Puglia da dati BDAP

Come si evince dal suddetto prospetto riepilogativo, il disavanzo derivante da riaccertamento straordinario accertato al 31.12.2014 in misura pari a euro - 18.100.639,07 risulta essere stato ridotto, al termine dell'esercizio 2015, in misura corrispondente alla rata definita dall'Ente nel piano di rientro (euro 624.159,97) approvato ai sensi del d.m. 2 aprile 2015.

Tale ritmo di rientro dalla condizione di disavanzo risulta confermato anche al termine degli esercizi finanziari dal 2016 al 2021: sicché, il risultato di amministrazione al 31.12.2021 ha evidenziato un disavanzo complessivo di euro - 13.731.519,28.

Il percorso di rientro dal disavanzo da riaccertamento straordinario è stato concluso anticipatamente rispetto al piano di rientro originariamente fissato (che prevedeva 29 quote costanti) e il ripristino della condizione di equilibrio della gestione finanziaria si è realizzato nel corso della gestione 2022 che si è conclusa con l'accertamento, in sede di rendiconto, di un avanzo di amministrazione (parte disponibile) di euro 3.732.513,72 (cfr. la deliberazione consiliare di approvazione del Rendiconto di gestione 2022, nonché la Relazione Illustrativa della Giunta Comunale e la Relazione dell'Organo di Revisione riguardanti il Rendiconto di Gestione 2022).

Sul punto, nelle proprie controdeduzioni il Comune di Bari ha chiarito quanto segue:

- a) il disavanzo complessivo emerso in sede di riaccertamento straordinario dei residui si è rivelato contenuto rispetto alle ordinarie capacità finanziarie correnti dell'Ente: non a caso, l'indicatore di deficitarietà strutturale P5 – 12.4 *“Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio”* ha registrato nel quinquennio 2018-2022 una incidenza effettiva compresa tra 0,16% e 0,18%, decisamente minore rispetto al target pari a 1,20% (cfr. Piani degli Indicatori e dei risultati attesi allegati ai rendiconti 2018-2022);
- b) le modalità con le quali si è proceduto al recupero integrale del disavanzo sono ascrivibili al risultato positivo della gestione di competenza conseguito al termine dell'esercizio 2022 (rilevabile dal Quadro Generale Riassuntivo e dal Prospetto della verifica degli equilibri di Bilancio allegati al rendiconto 2022), il quale ha mostrato un tendenziale miglioramento, rispetto al biennio precedente, per ciascuno dei tre saldi di finanza pubblica introdotti dall'art. 1, comma 821, della Legge n.145/2018 e specificati con DM 1° agosto 2019 (ovvero, il *“Risultato di competenza”*, *“l'Equilibrio di Bilancio”* e *“l'Equilibrio Complessivo”*). A ciò si è aggiunto che le entrate proprie Titoli 1 e 3 hanno registrato, rispetto al biennio precedente, un maggior volume di riscossioni in conto competenza e in conto residui che hanno inciso positivamente in ordine alla quantificazione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità finale 2022. Così come, maggiore è risultato l'apporto - all'Equilibrio complessivo 2022 dell'Ente - delle fisiologiche economie di competenza 2022 del Titolo 1 spese correnti al netto dei vincoli e degli accantonamenti operati a consuntivo.

La Sezione – nel prendere atto di quanto innanzi – osserva che l'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 prevede che: *“Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*.

Il d.m. 1° agosto 2019, che ha provveduto ad aggiornare i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, al fine di renderli rispondenti alle esigenze richieste dalla sopra citata norma, mantenendo la distinzione tra parte corrente e parte capitale, ha individuato tre saldi finali che consentono di verificare gli equilibri interni al rendiconto della gestione e di determinare gradualmente il raggiungimento dell'obiettivo di risultato di competenza non negativo (risultato di competenza W1; equilibrio di bilancio W2; equilibrio complessivo W3).

A tale riguardo, le Sezioni Riunite della Corte dei conti in sede di controllo, con deliberazione n. 20/SSRRCO/QMIG/2019 hanno chiarito che: *“Il primo (“risultato di competenza”) non presenta elementi di novità rispetto al risultato palesato dal medesimo prospetto anteriormente al citato d.m. 1° agosto 2019 (accertamenti meno impegni, al lordo di fondo pluriennale vincolato e degli importi applicati del risultato di amministrazione); il secondo tiene conto anche dell'importo degli stanziamenti definitivi a titolo di accantonamenti e vincoli, rilevabili dal bilancio dell'esercizio di riferimento (“equilibrio di bilancio”); il terzo espone le variazioni (positive o negative) che hanno registrato gli accantonamenti dal momento della chiusura dell'esercizio a quello dell'approvazione del rendiconto (“equilibrio complessivo”)”.*

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo, gli enti devono tendere, comunque, al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Per gli esercizi 2019-2023 le risultanze riguardanti la verifica degli equilibri del Comune di Bari sono riassunte dal seguente prospetto:

|                                        | 2019          | 2020          | 2021           | 2022           | 2023           |
|----------------------------------------|---------------|---------------|----------------|----------------|----------------|
| <b>Risultato di competenza</b><br>(W1) | 87.908.586,37 | 96.210.713,56 | 105.514.977,67 | 143.122.346,64 | 147.753.050,57 |
| <b>Equilibrio di bilancio</b><br>(W2)  | 43.509.739,28 | 25.070.980,63 | 49.160.219,91  | 53.626.084,45  | 37.723.306,95  |
| <b>Equilibrio complessivo</b><br>(W3)  | 20.923.248,66 | 11.519.290,57 | 5.909.420,98   | 70.614.238,06  | 1.010.119,43   |

Fonte: elaborazione C. conti, Sez. reg. di contr. per la Puglia da dati BDAP

Alla stregua dei dati esaminati, il Comune di Bari risulta aver rispettato, negli esercizi dal 2019 al 2023, la condizione prescritta dal citato art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (la differenza tra l'ammontare delle risorse complessivamente disponibili nel corso dell'esercizio e quello delle risorse complessive utilizzate nel corso del medesimo esercizio risulta positiva).

L'Ente ha conseguito nei medesimi esercizi anche l'equilibrio di bilancio (W2) che illustra l'effettiva capacità di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio, nonché l'equilibrio complessivo (W3) che espone le variazioni che hanno interessato gli accantonamenti dopo il termine ultimo per adottare le variazioni di bilancio.

Al contempo, però, si deve rilevare il decremento dei valori W2 e W3 al termine dell'esercizio 2023.

**Tanto considerato, la Sezione si riserva di verificare il rientro effettivo dalla condizione di disavanzo (dichiarata dall'Ente nella deliberazione consiliare di approvazione del Rendiconto di gestione 2022) in occasione del successivo ciclo di controlli sui rendiconti dei prossimi esercizi finanziari.**

## **2.2.2. Fondo perdite organismi partecipati e i rapporti con gli organismi partecipati.**

Nel quinquennio 2019-2023 il "*Fondo perdite organismi partecipati*" ha mostrato un crescente andamento, come evidenziato nel prospetto di seguito indicato:

| <b>Esercizio finanziario</b> | <b>Accantonamento al "<i>Fondo perdite società partecipate</i>"</b> |
|------------------------------|---------------------------------------------------------------------|
| 2019                         | € 472.716,00                                                        |
| 2020                         | € 590.613,00                                                        |
| 2021                         | € 645.525,00                                                        |
| 2022                         | € 685.547,00                                                        |
| 2023                         | € 4.844.835,00                                                      |

*Fonte: elaborazione C. conti, Sez. reg. di contr. per la Puglia da dati BDAP*

Tanto considerato, in sede istruttoria è stato richiesto all'Ente di fornire chiarimenti in ordine all'aumento esponenziale registrato dal suddetto fondo nell'esercizio finanziario 2023 (secondo i dati consultabili in B.D.A.P.).

Nelle proprie controdeduzioni il Comune di Bari ha:

- confermato che il “Fondo vincolato degli accantonamenti a copertura perdite delle partecipazioni” di cui all'art. 21, comma 1, del T.U.S.P. (per le società pubbliche) e all'art. 1, commi 550, 551 e 552, della L. n. 147/2013 (per gli enti/organismi a partecipazione pubblica), ammonta - con riferimento al Rendiconto di Gestione 2023 - ad euro 4.844.835,00;
- chiarito che il predetto fondo iscritto a carico del risultato di amministrazione 2023 è così ripartito:

| ACCANTONAMENTO DEFINITIVO 2023 |              |
|--------------------------------|--------------|
| Società                        | importi      |
| AMTAB SPA                      | 4.096.284,00 |
| MAAB SCRL                      | 457.068,00   |
| ENTE FIERA DEL LEVANTE         | 291.483,00   |
| Totale                         | 4.844.835,00 |

Fonte: riscontro istruttorio del 09.08.2024, prot. Cdc n. 3303

Più nel dettaglio, il suddetto fondo risulta costituito sugli accantonamenti relativi alle perdite delle seguenti partecipazioni:

- a) AMTAB s.p.a.: società “in house” di gestione del trasporto pubblico locale e gestione della sosta nel territorio del Comune di Bari, partecipata al 100% dal Comune di Bari;
- b) MAAB s.c.r.l.: società di servizi di gestione di pubblici mercati, commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco, partecipata al 9,76%;
- c) ENTE FIERA DEL LEVANTE: Ente Pubblico Economico, partecipato da Camera di Commercio di Bari, Città Metropolitana e Comune di Bari (q./te 33,33% ciascuna), con attività di gestione e valorizzazione del patrimonio fieristico.

Dalle risultanze istruttorie esaminate è, altresì, emerso quanto segue.

Per ciascuna società/organismo la quota annuale da vincolare è stata calcolata secondo l'aliquota del 100%, fissata dalla normativa (essendo terminato il triennio

2015-2017 di applicazione dell'aliquota ridotta), considerando anche la quota di possesso delle partecipazioni detenuta dal Comune di Bari.

Dal dettaglio della composizione del fondo si rileva come l'incremento registrato con riferimento al Rendiconto di Gestione 2023 sia riconducibile all'accantonamento effettuato con riferimento alla quota stanziata per la società AMTAB s.p.a. In particolare, per tale società si evidenziano un accantonamento di euro 23.898, risalente all'esercizio 2017, e un accantonamento di euro 4.072.386 per il 2023, che tiene conto – quest'ultimo – del risultato di Bilancio 2022 della società AMTAB S.p.A. (approvato dall'Assemblea dei Soci il 29 settembre 2023); sicché, alla luce dei dati da consuntivo 2023 l'accantonamento complessivo per AMTAB s.p.a. risulta pari ad euro 4.096.284.

Con riferimento alla suddetta società il Comune di Bari ha inoltre chiarito che il *«Bilancio 2022 presentava risultati negativi, sia come "risultato finale" (euro -3.452.163) sia come "risultato operativo" (euro -4.072.386).*

*Come previsto dall'art. 21 del TUSP, per le società di "Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica a rete", quale l'AMTAB l'accantonamento è stato calcolato sull'ultimo valore di euro -4.072.386 (differenza tra valore e costi della produzione ex art. 2425 del codice civile), tenendo conto della quota di possesso del 100%.*

*I fattori che hanno portato alla perdita straordinaria rispetto ai risultati in utile del quinquennio precedente, sono legati da una parte agli effetti negativi dell'Emergenza Covid, che si sono manifestati nel 2022 in termini di un mancato ritorno a valori precedenti dei ricavi v/utenza (se considerando come base di riferimento l'esercizio 2019, come quello ultimo non interessato dalla crisi suddetta); dall'altra gli effetti negativi della crisi inflazionistica, in termini di aumenti del costo delle materie prime (gasolio), che hanno inciso profondamente sul livello dei costi di gestione.*

*Si evidenzia che nell'assemblea del 29 settembre 2023 il Socio-Comune di Bari ha deliberato il rinvio a nuovo della perdita d'esercizio di euro -3.452.163 con la seguente motivazione ".....Si propone all'assemblea di approvare il bilancio e, in considerazione dell'avviata fase di ricapitalizzazione, di rinviare a nuovo la perdita di esercizio sofferta di euro 3.452.163, tenendo conto delle prescrizioni di cui all'art. 2446 c.c".*

*Alla data di redazione del Rendiconto di Gestione 2023, non si sono create le condizioni per lo svincolo delle quote accantonate.*

*Si evidenzia che il Bilancio 2023 di AMTAB SpA ha chiuso con un utile di euro 5.279.950; l'assemblea dei soci che ha approvato il bilancio (adunanza del 30 maggio 2024), ha deliberato l'integrale copertura della perdita pregressa, oltre ad uno stanziamento a riserva legale e a riserva da rivalutazione».*

In ordine agli altri accantonamenti presenti nel Fondo in esame, le risultanze istruttorie hanno restituito la situazione di seguito rappresentata:

- per la società MAAB s.c.r.l., le cui perdite sono legate alla permanenza dello stato di *start-up* della società, si registrano accantonamenti precedenti all'esercizio 2019 per complessivi euro 136.895, mentre a partire dall'esercizio 2019 gli accantonamenti annuali sono quelli riportati in tabella:

| <i>Rend. Gestione</i>     | <i>Quota accantonata</i> | <i>Q.ta partecip.</i> | <i>Rif. Bilancio Soc.</i> | <i>Rif. val. Perdita</i> |
|---------------------------|--------------------------|-----------------------|---------------------------|--------------------------|
| <i>Fondo pregresso</i>    | 136.895,00               | 10,64%                |                           |                          |
| 2019                      | 99.379,00                | 10,64%                | <i>bilancio 2017</i>      | 934.016,00               |
| 2020                      | 38.958,00                | 9,76%                 | <i>bilancio 2018</i>      | 399.346,00               |
| 2021                      | 54.912,00                | 9,76%                 | <i>bilancio 2019</i>      | 562.883,00               |
| 2022                      | 40.022,00                | 9,76%                 | <i>bilancio 2020</i>      | 410.246,00               |
| 2023                      | 86.902,00                | 9,76%                 | <i>bilancio 2021</i>      | 439.907,00               |
|                           |                          |                       | <i>bilancio 2022</i>      | 450.891,00               |
| <i>Totale accantonato</i> | 457.068,00               |                       |                           |                          |

*Fonte: riscontro istruttorio del 09.08.2024, prot. Cdc n. 3303*

La quota di partecipazione è variata nel corso del 2019, a seguito di una modifica della compagine sociale (passando dal 10,64% al 9,76%).

Con riferimento al rendiconto 2023 il Comune di Bari ha poi dedotto che per la società MAAB s.c.r.l. *“risultano accantonate le quote relative alle perdite del bilancio 2021 e 2022 (rispettivamente euro 43.987 ed euro 42.915, per un totale di euro 86.902), in quanto già note in occasione dell'istruttoria connessa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio (ex art. 193 del TUEL).*

*Non è stato effettuato alcuno svincolo dell'accantonamento, in quanto la società non ha conseguito negli ultimi esercizi alcun utile, e le assemblee societarie hanno sempre deliberato il rinvio della copertura della perdita agli esercizi successivi”;*

- per ENTE FIERA DEL LEVANTE si rilevano accantonamenti precedenti all'esercizio 2019 per complessivi euro 212.544, mentre risulta un

accantonamento per euro 78.939 per l'esercizio 2020; al riguardo, il Comune di Bari ha spiegato che *“ tale accantonamento è riferito al Bilancio 2018, approvato con un risultato in perdita di euro -236.840, per la quale l'assemblea ne ha rinviato la copertura agli esercizi successivi; con riferimento a tale risultato sussisteva l'obbligo di accantonamento calcolato tenendo conto della partecipazione del 33,33%.*

*In considerazione delle perdite pregresse dei Bilanci di Ente Fiera, che permangono nella voce Patrimonio netto, e atteso che è disponibile, ad oggi, il consuntivo 2022 dell'Ente Fiera non definitivo, approvato dal C.A. (Consiglio di Amministrazione) il 10 ottobre 2023 e in attesa di approvazione da parte del C.G. (Consiglio Generale), si è ritenuto di non svincolare l'accantonamento esistente”.*

La Sezione – nel prendere atto di quanto rappresentato dal Comune di Bari - rammenta che ai sensi dell'art. 21, comma 1, del d.lgs. n. 175/2016 *«Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali [...] presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato in misura proporzionale alla quota di partecipazione».*

La *ratio* del sistema delineato dal legislatore è quella di creare una relazione diretta tra le perdite registrate dagli organismi partecipati e la conseguenziale contrazione, a preventivo, degli spazi di spesa effettivi disponibili degli enti proprietari, nel perseguimento della sana gestione degli organismi partecipati (C. conti, sez. reg. di contr. per la Liguria, deliberazione n. 24/2017/PAR; C. conti, sez. reg. di contr. per il Piemonte, deliberazione n. 63/2020/SRCPIE/PRSE).

Il momento successivo relativo allo svincolo dell'importo accantonato è subordinato alla ricorrenza di una delle seguenti condizioni:

- a) l'avvenuto ripiano della perdita da parte della partecipante;
- b) la dismissione della partecipazione;
- c) la sottoposizione dell'organismo partecipato a una procedura di liquidazione.

**Per quanto precede, il Collegio raccomanda al Comune di Bari di verificare e monitorare costantemente la corretta quantificazione del fondo perdite società partecipate: tale fondo costituisce, infatti, un accantonamento prudenziale nei**

**bilanci degli enti locali partecipanti, il quale - attraverso una preventiva riduzione della capacità di spesa degli enti medesimi - mira a munirli di uno strumento utile a fronteggiare eventuali perdite subite degli organismi cui partecipano.**

Oltre al fondo perdite società partecipate, particolare attenzione è riservata dal legislatore ai rapporti economico-finanziari intercorrenti tra l'ente locale partecipante e gli organismi partecipati.

In questa prospettiva, l'art. 24 del d. lgs. n. 175 del 2016, come modificato dall'art. 15 del d. lgs. n. 100 del 2017 e dalla legge di bilancio 2019 (art. 1, comma 723, della legge 30 dicembre 2018, n. 145), prevede che le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4 TUSP, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, del TUSP o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, TUSP siano alienate o, in alternativa, siano oggetto delle altre misure di razionalizzazione indicate nello stesso art. 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro il 30 settembre 2017 ciascuna amministrazione pubblica ha dovuto effettuare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del decreto, procedendo, con provvedimento motivato, all'adozione di un piano di revisione straordinaria (che, per le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dell'articolo da ultimo richiamato). L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, va comunicato, con le modalità di cui all'art. 17 del d.l. n. 90 del 2014, convertito dalla legge n. 114 del 2014, e le informazioni vanno rese disponibili alla Sezione regionale della Corte dei conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4, al fine di verificare il puntuale adempimento degli obblighi prescritti. Fermo quanto previsto dall'art. 24, comma 1, del d. lgs. n. 175/2016, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, ai sensi dell'art. 20 del medesimo decreto legislativo, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dell'art. 20 in parola,

un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Con riferimento ai tempi di adozione degli atti, a norma degli artt. 20, comma 3 e 26, comma 11, del d.lgs. n. 175/2016, la revisione periodica, secondo quanto evidenziato anche dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti nella deliberazione n. 22/INPR/2018 del 21 dicembre 2018, è adempimento da compiere entro il 31 dicembre di ogni anno, per la prima volta nel 2018 con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017.

Posta la descritta disciplina normativa, il Comune di Bari ha approvato:

- la revisione straordinaria delle partecipazioni, ai sensi dell’art. 24 del d.lgs. n. 175/2016, con delibera consiliare n. 88 del 29 settembre 2017 (con trasmissione a questa Sezione del provvedimento in parola, in data 26.10.2027, prot. Cdc n. 4586);
- il piano di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31/12/2018, ai sensi dell’art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, con delibera consiliare n. 105 del 28 dicembre 2019 (con trasmissione a questa Sezione del provvedimento in parola, in data 20.1.2020, prot. Cdc n. 226);
- il piano di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31/12/2019, ai sensi dell’art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, con delibera consiliare n. 143 del 30 dicembre 2020 (con trasmissione a questa Sezione del provvedimento in parola, in data 1.2.2021, prot. Cdc n. 544);
- il piano di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31/12/2020, ai sensi dell’art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, con delibera consiliare n. 118 del 29 dicembre 2021 (con trasmissione a questa Sezione del provvedimento in parola, in data 20.1.2022, prot. Cdc n. 310);
- il piano di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31/12/2021, ai sensi dell’art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, con delibera consiliare n. 105 del 23 dicembre 2022 (con trasmissione a questa Sezione del provvedimento in parola, in data 23.1.2023, prot. Cdc n. 292);

- il piano di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, con delibera consiliare n. 142 del 28 dicembre 2023 (con trasmissione a questa Sezione del provvedimento in parola, in data 12.01.2024, prot. Cdc n. 97).

Tanto premesso, si riporta di seguito l'elenco relativo alle società e agli altri organismi partecipati dal Comune di Bari al 31.12.2023 nel quale - per ciascuna partecipazione - è indicata la ragione sociale, l'attività svolta, la quota percentuale di partecipazione e i dati sintetici da bilancio/rendiconto 2023:

**TAB. A) ELENCO SOCIETA'/ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE DI BARI AL 31/12/2023**

| Società interamente partecipate o maggioritaria e partecipate indirette |                                                                                                                                                         |                                   |                                                                                                              |                                                                               |
|-------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|
| N. Ord.                                                                 | CATEGORIA / Ragione Sociale / Attività svolta                                                                                                           | Quota % partecipaz. al 31/12/2023 | Risultati di Bilancio Es. 2023                                                                               |                                                                               |
|                                                                         |                                                                                                                                                         |                                   | anno:                                                                                                        | 2023                                                                          |
| <b>A)</b>                                                               | <b>Società partecipate al 100% o a partecipazione maggioritaria:</b>                                                                                    |                                   |                                                                                                              |                                                                               |
| 1)                                                                      | <b>AMTAB SpA</b><br>Affidamento "in house" dei servizi di trasporto pubblico locale e sosta sul territorio del Comune di Bari                           | 100,00%                           | Patrimonio Netto<br><i>Capitale Sociale</i><br><br>Risultato Operativo<br>Utile/Perdita<br>Valore Produzione | € 10.079.056<br>€ 6.199.634<br><br>€ 7.265.609<br>€ 5.279.950<br>€ 59.718.221 |
| 2)                                                                      | <b>Azienda Municipale Gas SpA (Rete Gas Bari)</b><br>Distribuzione del gas naturale sul territorio del Comune di Bari attraverso rapporto concessorio.  | 100,00%                           | Patrimonio Netto<br><i>Capitale Sociale</i><br>Risultato Operativo<br>Utile/Perdita<br>Valore Produzione     |                                                                               |
| 3)                                                                      | <b>AMIU Puglia SpA</b><br>Affidamento "in house" dei servizi di igiene urbana sul territorio del Comune di Bari e di Foggia                             | 78,13%                            | Patrimonio Netto<br><i>Capitale Sociale</i><br>Risultato Operativo<br>Utile/Perdita<br>Valore Produzione     | € 22.499.363<br>€ 7.214.800<br>-€ 269.463<br>-€ 573.492<br>€ 109.898.374      |
| 4)                                                                      | <b>Bari Multiservizi SpA</b><br>Affidamento "in house" dei servizi di manutenzione e custodia degli immobili comunali e manutenzione delle aree a verde | 100,00%                           | Patrimonio Netto<br><i>Capitale Sociale</i><br><br>Utile/Perdita<br>Valore Produzione                        | € 4.940.177<br>€ 1.033.000<br><br>€ 802.409<br>€ 7.938.767                    |
| <b>B)</b>                                                               | <b>Società partecipate indirettamente:</b>                                                                                                              |                                   |                                                                                                              |                                                                               |
| 5)                                                                      | <b>AMGAS Srl (partecipata al 100% da RETEGAS SpA)</b><br>Vendita del gas naturale sul territorio Comune di Bari                                         | 100,00%                           | Patrimonio Netto<br><i>Capitale Sociale</i><br><br>Utile/Perdita<br>Valore Produzione                        |                                                                               |

Fonte: Riscontro istruttorio del 09.08.2024, prot. Cdc n. 3303

| Società a partecipazione minoritaria e<br>Altri Organismi partecipati dall'Ente |                                                                                                                                                                                                                                  |                                   |                                                                                                   |                                                                      |
|---------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|
| N. Ord.                                                                         | CATEGORIA / Ragione Sociale / Attività svolta                                                                                                                                                                                    | Quota % partecipaz. al 31/12/2023 | Risultati di Bilancio Es. 2023                                                                    |                                                                      |
|                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                  |                                   | anno:                                                                                             | 2023                                                                 |
| C) Società a partecipazione minoritaria:                                        |                                                                                                                                                                                                                                  |                                   |                                                                                                   |                                                                      |
| 6)                                                                              | <b>MAAB Srl</b><br>Servizi di gestione di pubblici mercati, commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco                                                                                        | 9,756%                            | Patrimonio Netto<br><i>Capitale Sociale</i><br><b>Utile/Perdita</b><br>Valore Produzione          | € 29.689.289<br>€ 35.574.753<br><b>-€ 344.517</b><br>€ 117.054       |
| 7)                                                                              | <b>Aeroporti di Puglia S.p.A.</b><br>Opere rivolte all'ampliamento, all'ammodernamento ed all'integrazione di strutture di assistenza al volo, di edifici ed impianti aeroportuali                                               | 0,031%                            | Patrimonio Netto<br><i>Capitale Sociale</i><br><b>Utile/Perdita</b><br>Valore Produzione          | € 47.903.137<br>€ 25.822.845<br><b>-€ 3.785.865</b><br>€ 121.433.121 |
| 8)                                                                              | <b>Patto Territoriale dell'Area Metropolitana Bari S.p.A. - In stato di Fallimento dal 25/07/2019</b><br>Consulenza amministrativo-gestionale sull'attuazione del Patto Territoriale Terra di Bari                               | 30,00%                            | Patrimonio Netto<br>Utile/Perdita<br>Valore Produzione                                            |                                                                      |
| 9)                                                                              | <b>Banca Popolare Etica S.c.p.a.</b><br>Società cooperativa per azioni di "finanza etica" che assiste enti locali negli ambiti territoriali per microcredito, asset building, housing sociale, ambiente, fondi di garanzia, ecc. | 0,0171%                           | Patrimonio Netto<br><i>Capitale Sociale</i><br>Utile/Perdita                                      | € 179.347.292<br>€ 92.235.308<br>€ 27.134.631                        |
| D) Altri Organismi Partecipati dall'Ente:                                       |                                                                                                                                                                                                                                  |                                   |                                                                                                   |                                                                      |
| 10)                                                                             | <b>Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli (3 soci fondatori)</b><br>Sviluppo attività lirico-sinfonica nella città di Bari, capoluogo regionale, e nella regione Puglia.                                                        | 33,33%                            | Patrimonio Netto<br><i>Capitale Sociale/Fondo Dotazione</i><br>Utile/Perdita<br>Valore Produzione | € 10.763.005<br>€ 4.272.102<br>€ 24.739<br>€ 18.285.239              |
| 11)                                                                             | <b>Consorzio ASI (n. 4 quote su 20)</b><br>Realizzazione e gestione agglomerati industriali                                                                                                                                      | 20,00%                            | Patrimonio Netto<br><i>Capitale Sociale/Fondo Dotazione</i><br>Utile/Perdita<br>Valore Produzione | € 98.382.220<br>€ 500.000<br>€ 159.201<br>€ 12.380.951               |
| 12)                                                                             | <b>Ente Fiera del Levante (3 soci fondatori)</b><br>Gestione e valorizzazione del patrimonio fieristico, al fine di sostenere lo sviluppo economico della Puglia                                                                 | 33,33%                            | Patrimonio Netto<br><i>Capitale Sociale/Fondo Dotazione</i><br>Utile/Perdita<br>Valore Produzione |                                                                      |
| 13)                                                                             | <b>Fondazione Apulia Film Commission</b><br>Promozione e valorizzazione patrimonio artistico ed ambientale - Produzione e distribuzione opere cinematografiche.                                                                  | 3,54%                             | Patrimonio Netto<br><i>Capitale Sociale/Fondo Dotazione</i><br>Utile/Perdita<br>Valore Produzione | € 10.069.191<br>€ 1.050.000<br>€ 30.065<br>€ 7.978.503               |
| 14)                                                                             | <b>Consorzio Teatro Pubblico Pugliese</b><br>Promozione e formazione cultura teatro e danza                                                                                                                                      | 2,17%                             | Patrimonio Netto<br><i>Capitale Sociale/Fondo Dotazione</i><br>Utile/Perdita<br>Valore Produzione | € 111.095<br>€ 100.460<br>€ 918<br>€ 26.890.322                      |

|     |                                                                                                                                                                        |       |                                  |              |
|-----|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|----------------------------------|--------------|
| 15) | <b>Autorità Idrica Pugliese</b><br>Organizzazione del servizio idrico integrato nell'ambito di ATO PUGLIA                                                              | 8,09% | Patrimonio Netto                 | € 4.267.366  |
|     |                                                                                                                                                                        |       | Capitale Sociale/Fondo Dotazione | € 2.275.480  |
|     |                                                                                                                                                                        |       | Utile/Perdita                    | € 148.762    |
|     |                                                                                                                                                                        |       | Valore Produzione                | € 46.316.732 |
| 16) | <b>Fondazione "Giuseppe Di Vagno"</b><br>Promozione e diffusione dei valori della laicità dello Stato e del Socialismo democratico, riformista, di tradizione europea. | 5,00% | Patrimonio Netto                 | € 402.457    |
|     |                                                                                                                                                                        |       | Capitale Sociale/Fondo Dotazione | € 10.152     |
|     |                                                                                                                                                                        |       | Utile/Perdita                    | € 1.717      |
|     |                                                                                                                                                                        |       | Valore Produzione (Tot. Ricavi)  | € 491.231    |

Fonte: riscontro istruttorio del 09.08.2024, prot. Cdc n. 3303

In relazione ai dati indicati nel suddetto elenco, il Comune di Bari ha precisato quanto segue:

- a) per le società controllate dal Comune di Bari: non risultano approvati i bilanci 2023 di RETEGAS SPA e AMGAS SRL (si specifica che con nota del 2 aprile 2024 la società AMGAS SRL ha comunicato di essersi avvalsa, ex art. 2364 c.c., del differimento del termine di approvazione del bilancio d'esercizio 2023);
- b) per le altre partecipazioni: non è disponibile il bilancio 2023 di ENTE FIERA DEL LEVANTE. Sono fatte salve eventuali successive ricognizioni da parte dell'A.C.
- c) in ordine alle perdite rilevate dai bilanci 2023 si riporta che:
  - per AMIU PUGLIA SPA la perdita è riconducibile ad un aumento di costi legati a problematiche relative al funzionamento degli impianti del ciclo dei rifiuti e ai conseguenti minori ricavi da servizio non reso;
  - per MAAB SCRL la perdita della società è legata alla fase di *start-up* ancora in corso, in quanto non è stata ancora avviata l'attività commerciale della struttura mercatale;
  - per AEREOPORTI DI PUGLIA SPA la perdita della società è derivante dai rincari energetici conseguenti alle crisi Russia/Ucraina e mediorientale, e dai maggiori ammortamenti da rivalutazione ex d.l. n. 104/2020;
- d) con riferimento agli organismi in liquidazione o soggetti a procedure concorsuali si rappresenta che:
  - con Decreto del Tribunale di Bari del 13 febbraio 2023 è stata disposta la chiusura del fallimento della LA.SER.INN. s.c.r.l. (dichiarazione di fallimento del 24 aprile 2017) e la cancellazione della società dal Registro

delle Imprese; conseguentemente, la partecipazione non viene riportata nell'elenco sopra citato;

- con sentenza n. 117 del 25 luglio 2019 del Tribunale di Bari è stato dichiarato il fallimento del Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari s.p.a.

Soffermandosi ancora sui rapporti economico-finanziari intercorrenti tra il Comune di Bari e i propri organismi partecipati, si osserva che nelle Relazioni ai rendiconti dal 2019 al 2022 l'Organo di revisione ha ripetutamente sottolineato la sussistenza di significative criticità costituite dal *"mancato allineamento delle reciproche partite creditorie/debitorie"*.

**Al riguardo si rileva come l'evidenziata incertezza dei rapporti economico-finanziari tra l'Ente ed i suoi organismi partecipati si ponga in contrasto con i principi di sana gestione sotto il profilo del rischio per gli equilibri di bilancio. La corretta rilevazione delle reciproche poste creditorie e debitorie risulta, infatti, funzionale a salvaguardare gli equilibri finanziari, posto che attenua il rischio di emersione di passività latenti, suscettibili di tradursi in un esborso finanziario.**

**Si invita, pertanto, il Comune di Bari a risolvere tempestivamente la rilevata criticità, ponendo in essere tutte le iniziative che risultino all'uopo necessarie.**

### 2.2.3. Fondo contenzioso.

Dal 2019 al 2023 l'accantonamento al *Fondo contenzioso*, iscritto dal Comune di Bari a carico del risultato di amministrazione, ha registrato la seguente evoluzione:

| Esercizio finanziario | Accantonamento al " <i>Fondo contenzioso</i> " |
|-----------------------|------------------------------------------------|
| 2019                  | € 56.703.480,82                                |
| 2020                  | € 63.502.919,44                                |
| 2021                  | € 102.991.511,12                               |
| 2022                  | € 89.265.171,28                                |
| 2023                  | € 95.762.209,73                                |

*Fonte: Elaborazione C. conti, Sez. reg. di contr. per la Puglia da dati BDAP*

Tanto considerato, in sede istruttoria è stato richiesto all'Ente di illustrare la modalità di calcolo del fondo medesimo, evidenziando per i contenziosi in essere

al 31.12.2021, al 31.12.2022 e al 31.12.2023 (inclusi i contenziosi definiti con sentenza non definitiva e non esecutiva) il relativo coefficiente di rischio stimato. Ebbene, l'analisi dell'elenco del contenzioso pendente alle predette date del 31.12.2021, del 31.12.2022 e del 31.12.2023, inviato dall'Ente in riscontro alle richieste istruttorie, ha evidenziato come il calcolo dell'ammontare della quota accantonata nel 2021, nel 2022 e nel 2023 relativa al fondo contenzioso abbia tenuto conto di differenti percentuali a seconda dell'avverarsi del rischio della soccombenza stimato dallo stesso Ente. In dettaglio:

- per il contenzioso pendente al 31.12.2021, in caso di soccombenza possibile la percentuale applicata al valore effettivo della causa potenzialmente a carico è stata pari al 24,30%; in caso di soccombenza probabile, la percentuale applicata al valore effettivo della causa potenzialmente a carico è stata pari all'80% mentre in caso di soccombenza remota nessun accantonamento è stato previsto.

Per i due contenziosi, di seguito specificati, la percentuale di accantonamento è stata pari al 100% del valore effettivo della causa potenzialmente a carico, nonostante il grado di soccombenza sia stato definito probabile:

- 1) Appello avverso sent. 4422/2014 di rigetto, lottizzazione Punta P., DG N. 180/2015 (P.C. 28/03/2018), con valore effettivo della causa potenzialmente a carico pari ad € 11.139.205,99 (numero d'ordine allegato E) 20);
  - 2) Appello avverso sentenza Trib Bari n. 4424/2014, lottizzazione Punta P., DG N. 180/2015 (P.C. 28/03/2018), con valore effettivo della causa potenzialmente a carico pari ad € 2.639.425,34 (numero d'ordine allegato E) 21).
- per il contenzioso pendente al 31.12.2022, in caso di soccombenza possibile la percentuale applicata al valore effettivo della causa potenzialmente a carico è stata pari al 16,96%; in caso di soccombenza probabile, la percentuale applicata al valore effettivo della causa potenzialmente a carico è stata pari al 100%

mentre in caso di soccombenza remota nessun accantonamento è stato previsto;

- per il contenzioso pendente al 31.12.2023, in caso di soccombenza possibile la percentuale applicata al valore effettivo della causa potenzialmente a carico è stata pari al 22%; in caso di soccombenza probabile, la percentuale applicata al valore effettivo della causa potenzialmente a carico è stata pari al 100% mentre in caso di soccombenza remota nessun accantonamento è stato previsto.

A tanto si aggiunge che i dati forniti dall'Ente (cfr. riscontro del 09.08.2024, prot. Cdc n. 3303) hanno riportato, da un lato, l'emersione - tra il 2021 e il 2023 - di numerosi nuovi contenziosi; dall'altro lato, il tendenziale decremento - nel medesimo arco temporale - del fondo contenzioso accantonato dall'ente locale.

Alla luce di quanto innanzi, la Sezione ritiene che sussistano perplessità in ordine all'adeguatezza degli accantonamenti costituiti dal Comune di Bari a titolo di fondo contenzioso. Si deve, infatti, rilevare che:

- l'importo del predetto fondo iscritto a carico del risultato di amministrazione relativo all'esercizio 2021 (€ 102.991.511,12) è pari:
  - a meno della metà (circa il 41,89%) del valore complessivo del solo contenzioso pendente per giudizi civili, ammontante a euro 245.880.602,60 (prendendo quale riferimento per il calcolo il valore effettivo della causa potenzialmente a carico dell'ente, come specificato dall'ente stesso nelle controdeduzioni prodotte in fase istruttoria);
  - a circa il 12,87% del valore complessivo del solo contenzioso pendente per giudizi civili, ammontante a euro 800.151.999,11 (prendendo quale riferimento per il calcolo il valore nominale della causa, come specificato dall'ente nelle controdeduzioni prodotte in fase istruttoria);
- l'importo del predetto fondo iscritto a carico del risultato di amministrazione relativo all'esercizio 2022 (€ 89.265.171,28) è pari:
  - a circa il 27,98% del valore complessivo del solo contenzioso pendente per giudizi civili, ammontante a euro 319.069.873,14 (prendendo quale riferimento per il calcolo il valore effettivo della causa potenzialmente a

carico dell'ente, come specificato dall'ente stesso nelle controdeduzioni prodotte in fase istruttoria);

- a circa il 21,78% del valore complessivo del solo contenzioso pendente per giudizi civili, ammontante a euro 409.763.903,58 (prendendo quale riferimento per il calcolo il valore nominale della causa, come specificato dall'ente nelle controdeduzioni prodotte in fase istruttoria);
- l'importo del predetto fondo iscritto a carico del risultato di amministrazione relativo all'esercizio 2023 (€ 95.762.209,73) è pari:
  - a circa il 13,74% del valore complessivo del solo contenzioso pendente per giudizi civili, ammontante a euro 697.047.532,93 (prendendo quale riferimento per il calcolo il valore effettivo della causa potenzialmente a carico dell'ente, come specificato dall'ente stesso nelle controdeduzioni prodotte in fase istruttoria);
  - a circa l'11,74% del valore complessivo del solo contenzioso pendente per giudizi civili, ammontante a euro 815.572.698,56 (prendendo quale riferimento per il calcolo il valore nominale della causa, come specificato dall'ente nelle controdeduzioni prodotte in fase istruttoria).

Ciò posto, si rammenta che il punto 5.2, lettera h), dell'Allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 prevede la costituzione obbligatoria del fondo rischi contenzioso qualora, a seguito di controversia giudiziaria, sussista la significativa probabilità di soccombenza oppure vi sia una sentenza di condanna, non definitiva o non esecutiva, al pagamento di una somma di denaro. La consistenza dell'accantonamento al fondo deve essere tale da consentire l'eventuale pagamento degli oneri originati dai provvedimenti giurisdizionali, evitando in tal modo che passività impreviste incidano negativamente sugli equilibri di bilancio. A tale proposito, con la deliberazione n. 14/2017/INPR la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha affermato che: *“Particolare attenzione deve essere riservata alla quantificazione degli altri accantonamenti a fondi, ad iniziare dal fondo contenzioso, legato a rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso. Risulta essenziale procedere ad una costante ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso formatosi per attestare la congruità degli accantonamenti, che deve essere verificata*

*dall'Organo di revisione. Anche in questo caso, la somma accantonata non darà luogo ad alcun impegno di spesa e confluirà nel risultato di amministrazione per la copertura delle eventuali spese derivanti da sentenza definitiva, a tutela degli equilibri di competenza nell'anno in cui si verificherà l'eventuale soccombenza"* (sul punto cfr. anche C. conti, Sezione delle Autonomie, deliberazione n. 9/2016/INPR).

Pertanto, la Sezione invita l'Ente a procedere ad una costante e puntuale ricognizione del contenzioso pendente e ad una corretta stima del rischio di soccombenza, spettando, poi, all'Organo di revisione attestare la congruità del relativo accantonamento.

Particolare attenzione dovrà essere prestata alla corretta determinazione dell'importo accantonato a titolo di fondo contenzioso, operando un'analisi motivata e puntuale di ogni singola controversia e la classificazione delle passività potenziali secondo i criteri enunciati dalla giurisprudenza contabile (cfr. Corte dei Conti, Sez. Reg. Contr. Emilia-Romagna, deliberazione n. 37/2023/VSG; Sez. Reg. Contr. Campania, deliberazioni nn. 240/2017/PRSP, 7/2018/PRSP e 125/2019/PRSP; Sez. Reg. Contr. Lazio, deliberazione n. 18/2020/PRSE; Sez. Reg. Contr. Lombardia, deliberazioni nn. 69/2020/PRSE e 43/2022/PRSP), ossia distinguendo tra:

- debito certo (indice di rischio 100%): è l'evento che si è concretizzato in una sentenza esecutiva, ma momentaneamente sospesa ex lege;
- passività probabile, con indice di rischio del 51%: essa impone un accantonamento almeno pari a tale percentuale. Vi rientrano le ipotesi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi e i giudizi non ancora decisi ma per i quali l'avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza (cfr. documento OIC n. 31 e la definizione dello IAS 37, in base al quale l'evento è probabile quando si ritiene sia più verosimile che il fatto si verifichi piuttosto che il contrario);
- passività possibile: in base al documento OIC n. 31, nonché dello IAS 37 è quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il *range* di accantonamento oscilla tra un massimo del 49%

e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;

- passività da evento remoto, il cui indice di rischio è inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero.

Nel caso in cui il rischio di soccombenza risulti assolutamente “*indeterminabile*”, si ritiene che l’importo da accantonare debba essere pari ad almeno il 50% del *petitum* dedotto in giudizio dalla controparte.

Altresì, è opportuno evidenziare che il principio contabile applicato contempla anche l’eventualità di un “*contenzioso di importo particolarmente rilevante*”, in presenza del quale “*l’accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione*” o “*a prudente valutazione*” dell’ente, precisando altresì che le quote da accantonare negli esercizi successivi al primo dovranno essere incrementate, “*in occasione dell’approvazione del bilancio di previsione successivo*”, al fine di tener conto degli eventuali nuovi contenziosi insorti successivamente alla data dell’approvazione del bilancio; e potranno, viceversa, essere ridotte qualora, “*in occasione dell’approvazione del rendiconto*”, venga vincolata nel risultato di amministrazione una quota di pari importo (§ 5.2, lett. h), dell’All. 4/2 cit.).

Alla stregua dei suesposti principi, il Comune è tenuto ad accantonare al fondo contenzioso una somma risultante dalla percentuale del rischio di soccombenza applicata all’ammontare della causa; sicché, il valore del fondo per ogni singola posta (giudizio insorto) è dato dal valore della domanda x l’indice di rischio.

Si precisa, infine, che il valore indeterminabile della controversia (stimato ai soli fini della commisurazione degli onorari e delle spese di lite oggetto di refusione in caso di soccombenza processuale) non può considerarsi di per sé elemento sufficiente ad esentare l’Ente da qualsiasi onere di accantonamento prudenziale di risorse al fondo rischi contenzioso, il cui importo va comunque congruamente e motivatamente determinato in ragione di una prudente e ragionevole stima degli oneri che l’Amministrazione sarebbe chiamata a sostenere in caso di integrale accoglimento della domanda di controparte oppure di integrale rigetto della propria (Corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 24/2022/PRSP).

Tanto considerato, si raccomanda al Comune di Bari di valutare attentamente la composizione dell'accantonamento a titolo di Fondo contenzioso a carico del risultato di amministrazione, poiché esso (al pari degli altri accantonamenti) – oltre ad incidere sulla corretta rappresentazione del risultato di amministrazione - riduce i margini di azione dell'Ente nell'esercizio delle sue funzioni, sottraendo risorse che potrebbero essere utilizzate a beneficio di plurime finalità pubbliche in favore della collettività amministrata.

Tale profilo, oltre ad essere oggetto di attenzione da parte dell'Organo di revisione, formerà oggetto di specifico controllo da parte di questa Sezione in sede di esame dei rendiconti degli esercizi successivi.

#### 2.2.4. Fondo spese potenziali.

L'esame dei dati contenuti nella Banca dati delle Pubbliche Amministrazioni (BDAP) ha consentito di ricostruire l'andamento del "*Fondo Spese Potenziali*" (ricompreso nella voce "*Altri accantonamenti*") nel quinquennio 2019-2023 come segue:

| Esercizio finanziario | Accantonamento al " <i>Fondo Spese Potenziali</i> " |
|-----------------------|-----------------------------------------------------|
| 2019                  | € 19.003.351,86                                     |
| 2020                  | € 24.804.163,75                                     |
| 2021                  | € 22.740.283,63                                     |
| 2022                  | € 23.406.036,41                                     |
| 2023                  | € 43.873.003,51                                     |

Fonte: Elaborazione C. conti, Sez. reg. di contr. per la Puglia da dati BDAP

Atteso l'aumento considerevole registrato dal fondo tra il 2019 e il 2023, in fase istruttoria è stata richiesta la compilazione di apposite tabelle finalizzate ad acquisire informazioni di dettaglio in ordine alle specifiche passività potenziali considerate ai fini dell'accantonamento al "*Fondo Spese Potenziali*".

I dati trasmessi dall'Ente con le proprie controdeduzioni evidenziano un accantonamento nel risultato di amministrazione, nel quinquennio considerato, pari al 100% dell'eventuale esborso monetario per tutte le passività elencate (ad eccezione di 5 posizioni, tutte afferenti a "*Spesa dipendenti avvocatura civica*").

paragrafo 5.2 Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011”, il cui accantonamento è pari al 50% dell’eventuale esborso finanziario).

Per maggiore dettaglio, nel seguente prospetto si riportano le tipologie di passività potenziali per le quali si è provveduto all’accantonamento nel triennio 2021-2023:

| RENDICONTO 2021                                                                                                                                                                                 | RENDICONTO 2022                                                                                                                                                                                                                                                               | RENDICONTO 2023                                                                                                                                                                                                                                                               |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Accantonamento per passività potenziali da nota Tutela Ambiente prot. n. 55252/2016 rettificata da Nota Tutela Ambiente prot. n. 128019/2021 per potenziali spese non ammesse a rendicontazione | Accantonamento per passività potenziali da nota Ripartizione Tutela Ambiente prot. n. 55252/2016 rettificata da nota Ripartizione Tutela Ambiente prot. n. 128019/2021 - Programma Operativo FESR Puglia 2007/2013 - Chiusura programma - Probabile perdita del finanziamento | Accantonamento per passività potenziali da nota Ripartizione Tutela Ambiente prot. n. 55252/2016 rettificata da nota Ripartizione Tutela Ambiente prot. n. 128019/2021 - Programma Operativo FESR Puglia 2007/2013 - Chiusura programma - Probabile perdita del finanziamento |
| Accantonamento per passività potenziali da transazione ARCA                                                                                                                                     | Spese per la gestione esterna del patrimonio ERP (transazione ARCA)                                                                                                                                                                                                           | Spese per la gestione esterna del patrimonio ERP (transazione ARCA)                                                                                                                                                                                                           |
|                                                                                                                                                                                                 | Spese per la gestione esterna del patrimonio ERP (transazione ARCA)                                                                                                                                                                                                           | Spese per la gestione esterna del patrimonio ERP (transazione ARCA)                                                                                                                                                                                                           |
|                                                                                                                                                                                                 | Spese per la gestione esterna del patrimonio ERP (transazione ARCA)                                                                                                                                                                                                           | Spese per la gestione esterna del patrimonio ERP (transazione ARCA)                                                                                                                                                                                                           |
|                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                               | Spese per la gestione esterna del patrimonio ERP (Nota Ripartizione Patrimonio prot. 438585/2023)                                                                                                                                                                             |
| Accantonamento per passività potenziali da verifica Crediti/Debiti AMTAB S.p.A.                                                                                                                 | Accantonamento 2018 da verifica Crediti/Debiti AMTAB S.p.A.                                                                                                                                                                                                                   | Accantonamento 2018 da verifica Crediti/Debiti AMTAB S.p.A.                                                                                                                                                                                                                   |
|                                                                                                                                                                                                 | Accantonamento 2020 da verifica Crediti/Debiti AMTAB S.p.A.                                                                                                                                                                                                                   | Accantonamento 2020 da verifica Crediti/Debiti AMTAB S.p.A.                                                                                                                                                                                                                   |
|                                                                                                                                                                                                 | Accantonamento 2021 da verifica Crediti/Debiti AMTAB S.p.A.                                                                                                                                                                                                                   | Accantonamento 2021 da verifica Crediti/Debiti AMTAB S.p.A.                                                                                                                                                                                                                   |
|                                                                                                                                                                                                 | Accantonamento 2022 da verifica Crediti/Debiti AMTAB S.p.A.                                                                                                                                                                                                                   | Accantonamento 2022 da verifica Crediti/Debiti AMTAB S.p.A.                                                                                                                                                                                                                   |
|                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                               | Accantonamento 2023 da verifica Crediti/Debiti AMTAB S.p.A.                                                                                                                                                                                                                   |
| Accantonamento per passività potenziali da verifica Crediti/Debiti AMIU Puglia S.p.A.                                                                                                           | Accantonamento 2019 da verifica Crediti/Debiti AMIU Puglia S.p.A.                                                                                                                                                                                                             | Accantonamento 2019 da verifica Crediti/Debiti AMIU Puglia S.p.A.                                                                                                                                                                                                             |
|                                                                                                                                                                                                 | Accantonamento 2020 da verifica Crediti/Debiti AMIU Puglia S.p.A.                                                                                                                                                                                                             | Accantonamento 2020 da verifica Crediti/Debiti AMIU Puglia S.p.A.                                                                                                                                                                                                             |
|                                                                                                                                                                                                 | Accantonamento 2021 da verifica Crediti/Debiti AMIU Puglia S.p.A.                                                                                                                                                                                                             | Accantonamento 2021 da verifica Crediti/Debiti AMIU Puglia S.p.A.                                                                                                                                                                                                             |
|                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                               | Accantonamento 2023 da verifica Crediti/Debiti AMIU Puglia S.p.A.                                                                                                                                                                                                             |
| Accantonamento per passività potenziali da verifica Crediti/Debiti Consorzio Area Industriale                                                                                                   | Accantonamento 2018 da verifica Crediti/Debiti Consorzio Area Industriale                                                                                                                                                                                                     | Accantonamento 2018 da verifica Crediti/Debiti Consorzio Area Industriale                                                                                                                                                                                                     |

|                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                        |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                                         | Accantonamento 2019 da verifica Crediti/Debiti Consorzio Area Industriale                     | Accantonamento 2019 da verifica Crediti/Debiti Consorzio Area Industriale                                                                                                                                              |
|                                                                                                                                                                                                                                                         | Accantonamento 2020 da verifica Crediti/Debiti Consorzio Area Industriale                     |                                                                                                                                                                                                                        |
|                                                                                                                                                                                                                                                         | Accantonamento 2021 da verifica Crediti/Debiti Consorzio Area Industriale                     | Accantonamento 2021 da verifica Crediti/Debiti Consorzio Area Industriale                                                                                                                                              |
|                                                                                                                                                                                                                                                         | Accantonamento 2022 da verifica Crediti/Debiti Consorzio Area Industriale                     | Accantonamento 2022 da verifica Crediti/Debiti Consorzio Area Industriale                                                                                                                                              |
|                                                                                                                                                                                                                                                         | Accantonamento 2020 da verifica Crediti/Debiti Consorzio Area Industriale                     | Accantonamento 2023 da verifica Crediti/Debiti Consorzio Area Industriale                                                                                                                                              |
|                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                               | Accantonamento 2023 da verifica Crediti/Debiti Fiera del Levante                                                                                                                                                       |
| Accantonamento per passività potenziali da verifica Crediti/Debiti Patto Territoriale SpA in liquidazione                                                                                                                                               |                                                                                               | Accantonamento 2018 da verifica Crediti/Debiti Patto Territoriale SpA in liquidazione                                                                                                                                  |
| Accantonamento per potenziali spese PON che potrebbero non essere ammesse a rendicontazione                                                                                                                                                             |                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                        |
| Accantonamento per passività potenziali da residui attivi ERP partite di giro al 31/12/2021                                                                                                                                                             | Parte accantonata residui attivi ERP partite di giro al 31/12/2022                            | Parte accantonata residui attivi ERP partite di giro al 31/12/2023                                                                                                                                                     |
| Accantonamento per passività potenziali da garanzie fideiussorie al 31/12/2021                                                                                                                                                                          | Garanzie Fideiussorie al 31/12/2022                                                           | Garanzie Fideiussorie al 31/12/2023                                                                                                                                                                                    |
| Accantonamento per passività potenziali da Agenzia delle Entrate - Riscossione art. 17 comma 3 D.Lgs. 112/1999 - Rimborso spese esecutive maturate anni 2014/2015/2016 - Nota Ragioneria prot. 44468/16.02.2018 (euro 338.069,43 e non euro 419.314,66) | Agenzia delle Entrate -Riscossione art. 17 comma 3 D.Lgs. 112/1999 - Rimborso spese esecutive | Restituzione dell'importo anticipato da ADE riscossione per rimborsi di sgravi per indebiti, comprensivo di eventuali interessi di mora pagati dal contribuente (Nota Agenzia delle Entrate prot. n. 87932/08.03.2024) |
| Accantonamento per passività potenziali da Agenzia delle Entrate - Riscossione art. 17 comma 3 D.Lgs. 112/1999 - Rimborso spese esecutive maturate nel 2017 - Nota Ragioneria prot. 98087/11.04.2018                                                    |                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                        |
| Accantonamento per passività potenziali da Agenzia delle Entrate - Riscossione art. 17 comma 3 D.Lgs. 112/1999 - Rimborso spese esecutive maturate nel 2018 - Nota Ragioneria prot. 88991/27.03.2019                                                    |                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                        |
| Accantonamento per passività potenziali da Agenzia delle Entrate - Riscossione Rimborsi per indebiti art.26 D.Lgs 112/1999 - Rimborso spese esecutive maturate nel 2020 - Nota Ragioneria prot. 107395/19.05.2020                                       |                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                        |
| Accantonamento per passività potenziali da compensi avvocati interni in eccedenza al tetto di spesa di cui all'art. 9 del decreto-legge 24/06/2014, n. 90                                                                                               |                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                        |

|                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                       |                                                                                                                                                                    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                 | Spesa dipendenti avvocatura civica paragrafo 5.2 Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011                                                                       | Spesa dipendenti avvocatura civica paragrafo 5.2 Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011                                                                                    |
| Accantonamento per passività potenziali da nota prot. 90240 del 09/04/2021 -Investire S:G:R. S.p.A. - Ordinanza della Cassazione n. 4138/2021 - Diffida ad accantonare le somme e messa in mora | Nota prot. 90240 del 09/04/2021 - Investire S:G:R. S.p.A. - Ordinanza della Cassazione n. 4138/2021 - Diffida ad accantonare le somme e messa in mora | Nota prot. 90240 del 09/04/2021 - Investire S:G:R. S.p.A. - Ordinanza della Cassazione n. 4138/2021 - Diffida ad accantonare le somme e messa in mora              |
|                                                                                                                                                                                                 | Potenziale rimborso IMU abitazione principale a seguito Sentenza Corte Costituzionale n. 209/2022 e altre fattispecie                                 | Potenziale rimborso IMU abitazione principale a seguito Sentenza Corte Costituzionale n. 209/2022 e altre fattispecie                                              |
|                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                       | Accantonamento determinato su spese anticipate in termini di cassa, finanziate da trasferimenti correnti a rendicontazione (residui attivi titolo 2) vetusti       |
| Accantonamento per neutralizzazione rischi potenziale rimodulazione F.do perdite Covid-19                                                                                                       |                                                                                                                                                       | Accantonamento determinato su spese anticipate in termini di cassa, finanziate da contributi agli investimenti a rendicontazione (residui attivi titolo 4) vetusti |
| Accantonamento 2018 da verifica Crediti/Debiti Patto Territoriale SpA in liquidazione                                                                                                           | Potenziale debito fuori bilancio AQP                                                                                                                  | Potenziale debito fuori bilancio AQP                                                                                                                               |
|                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                       | Potenziale passività pregressa e/o debito fuori bilancio per fatture Poste e RTI (Comunicazione Ripartizione Polizia Municipale 11/04/2024)                        |

*Fonte: elaborazione Sez. reg. di contr. per la Puglia su dati forniti dall'ente.*

**La Sezione prende atto dell'accantonamento prudenziale effettuato dal Comune di Bari, sottolineando l'importanza di una attenta valutazione della composizione dell'accantonamento per passività potenziali, poiché esso (al pari degli altri accantonamenti a carico del risultato di amministrazione,) - oltre ad incidere sulla corretta rappresentazione del risultato di amministrazione - riduce i margini di azione dell'Ente nell'esercizio delle sue funzioni, sottraendo risorse che potrebbero essere utilizzate a beneficio di plurime finalità pubbliche in favore della collettività amministrata.**

### **3. Debiti fuori bilancio e atti di transazione.**

La relazione dell'Organo di revisione sul consuntivo 2021 evidenziava i debiti fuori bilancio per il triennio 2019-2021 come segue:

| Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio              |                     |                     |                     |
|--------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
|                                                              | 2019                | 2020                | 2021                |
| Articolo 194 T.U.E.L.:                                       |                     |                     |                     |
| - lettera a) - sentenze esecutive                            | 1.342.045,02        | 1.839.040,10        | 972.526,91          |
| - lettera b) - copertura disavanzi                           |                     |                     |                     |
| - lettera c) - ricapitalizzazioni                            |                     |                     |                     |
| - lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza |                     |                     | 38.846,49           |
| - lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impe        | 78.653,60           | 684.450,55          | 194.886,40          |
| <b>Totale</b>                                                | <b>1.420.698,62</b> | <b>2.523.490,65</b> | <b>1.206.259,80</b> |

Fonte: Relazione Organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2021

Altresì, il Revisore - nelle relazioni sui consuntivi dal 2019 al 2021 - precisava che, dopo la chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento, risultavano da riconoscere debiti fuori bilancio per € 2.675.580,66 nel 2019, per € 1.685.205,73 nel 2020 e per € 1.779.253,40 nel 2021.

La relazione dell'Organo di revisione sul consuntivo 2022 evidenziava i debiti fuori bilancio per il triennio 2020-2022 nel seguente prospetto:

|                                                                   | 2020                | 2021                | 2022                 |
|-------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|----------------------|
| Articolo 194 T.U.E.L.:                                            |                     |                     |                      |
| - lettera a) - sentenze esecutive                                 | 1.839.040,10        | 972.526,91          | 14.189.450,76        |
| - lettera b) - copertura disavanzi                                |                     |                     |                      |
| - lettera c) - ricapitalizzazioni                                 |                     |                     |                      |
| - lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza      |                     | 38.846,49           | 62.000,00            |
| - lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa | 684.450,55          | 194.886,40          |                      |
| <b>Totale</b>                                                     | <b>2.523.490,65</b> | <b>1.206.259,80</b> | <b>14.251.450,76</b> |

Fonte: Relazione Organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2022

Nella medesima relazione, inoltre, il Revisore rilevava che, dopo la chiusura dell'esercizio, risultavano da riconoscere debiti fuori bilancio per € 2.158.491,62. Tanto considerato, in fase istruttoria, per il periodo 2019-2022, è stata richiesta la compilazione di apposite tabelle finalizzate ad acquisire informazioni di dettaglio in ordine ai debiti fuori bilancio riconosciuti (tipologia di debitoria, esercizio di emersione, estremi delibere di riconoscimento, data di pagamento e situazioni in attesa di riconoscimento) e agli atti di transazione sottoscritti (specificando l'anno di emersione del debito e l'importo pagato, con indicazione della data del pagamento).

L'analisi dei dati comunicati dall'Ente - in parte differenti da quelli evidenziati nelle relazioni dell'Organo di revisione (profilo sul quale la Sezione si riserva di

effettuare ulteriori verifiche in occasione dei controlli sui rendiconti degli esercizi finanziari successivi) mostra:

- l'emersione di una debitoria fuori bilancio quasi totalmente ascrivibile alla tipologia di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del T.U.E.L. (sentenze esecutive), alla quale si aggiungono debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, comma 1, lett. d) e lett. e), del T.U.E.L. (quindi, rispettivamente, dfb da procedure espropriative/occupazioni d'urgenza e dfb da acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa);
- i debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2021 ammontano ad € 840.866,07; a fronte di tale debitoria, l'importo complessivo *"residuo da pagare all'attualità"* è di € 23.847,32 mentre i debiti fuori bilancio "2021" in attesa di riconoscimento al 31/12/2022 ammontano ad euro 433.754,98;
- i debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2022 sono pari ad € 13.851.792,87; a fronte di tale debitoria, l'importo complessivo *"residuo da pagare all'attualità"* è di € 13.618.843,00 mentre i debiti fuori bilancio "2022" in attesa di riconoscimento al 31/12/2023 ammontano ad euro 1.206.015,00.

Come si evince dalla Tabella allegata al Rendiconto di Gestione 2022 (All. I), tale circostanza ha determinato – per l'esercizio finanziario 2022 - il mancato rispetto, da parte del Comune di Bari, dell'indicatore di deficitarietà strutturale relativo ai *"Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati"* (P6).

Infine, con riferimento agli atti di transazione sottoscritti nel periodo 2019-2023, si registra l'integrale pagamento degli importi transatti per ciascuna delle annualità osservate.

#### **4. La gestione dei residui.**

L'esame dei dati contenuti nella Banca dati delle Pubbliche Amministrazioni (BDAP) ha consentito di ricostruire la consistenza dei residui attivi e passivi finali nel quinquennio 2019-2023 come segue:

### Residui attivi

|                                                  | 2019           | 2020           | 2021           | 2022           | 2023           |
|--------------------------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| <b>Residui attivi da esercizi precedenti</b>     | 246.150.420,67 | 276.791.896,09 | 290.607.493,26 | 259.723.934,95 | 285.637.818,99 |
| <b>Residui attivi da esercizio di competenza</b> | 107.193.757,80 | 126.027.084,95 | 127.989.444,80 | 123.229.821,01 | 206.961.214,82 |
| <b>Totale dei Residui attivi</b>                 | 353.344.178,47 | 402.818.981,04 | 418.596.938,06 | 382.953.755,96 | 492.599.033,81 |

Fonte: elaborazione C. conti, Sez. reg. di contr. per la Puglia da dati BDAP

### Residui passivi

|                                                   | 2019           | 2020           | 2021           | 2022           | 2023           |
|---------------------------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| <b>Residui passivi da esercizi precedenti</b>     | 50.064.952,02  | 40.422.239,28  | 40.913.323,84  | 34.604.251,12  | 49.133.841,90  |
| <b>Residui passivi da esercizio di competenza</b> | 66.705.966,00  | 80.531.800,13  | 76.505.216,10  | 101.454.941,97 | 87.398.036,90  |
| <b>Totale dei Residui passivi</b>                 | 116.770.918,02 | 120.954.039,41 | 117.418.539,94 | 136.059.193,09 | 136.531.878,80 |

Fonte: elaborazione C. conti, Sez. reg. di contr. per la Puglia da dati BDAP

Alla luce dei suddetti dati si rileva un aumento dei residui attivi al termine dell'esercizio 2023 rispetto al volume dei residui attivi 2022 nonché un significativo incremento dei residui passivi finali nell'esercizio 2022 rispetto al periodo precedente.

Con riferimento al lato dell'entrata, l'aumento dei residui attivi è concentrato in larga misura nei Titoli 2 e 4, rispettivamente dedicati ai Trasferimenti correnti ed ai Trasferimenti in conto capitale. Si tratta, cioè, di crediti vantati nei confronti di amministrazioni pubbliche relativi a contributi con vincolo di destinazione per la realizzazione di correlate spese correnti e in conto capitale.

Sul punto, nelle controdeduzioni prodotte in fase istruttoria il Comune di Bari ha rappresentato che al 31 dicembre 2023 si è conclusa la misura PON METRO 2014-2020 e POC Metro 2014-2020 che ha visto lo stesso Comune beneficiario di ingenti risorse: sicché, «l'esigenza di concludere le procedure di spesa di cui trattasi nel rigoroso termine del 31 dicembre, al fine di non precludere la rendicontazione delle stesse, ha determinato una accelerazione dei provvedimenti di liquidazione da parte delle direzioni competenti per materia nel predetto termine, gestiti in anticipazione di cassa con l'utilizzo

*di cassa propria, a fronte dei quali risultano cristallizzati residui attivi esigibili per circa 90 milioni di euro. Come evidenziato dalla Direzione Programmazione Innovazione e Comunicazione [...] a fronte della succitata velocizzazione delle procedure di spesa, si registra un importante ritardo da parte dell'Autorità di Gestione rispetto a quanto previsto dall'art.132 del Regolamento (UE) n.1303/2013 rubricato "Pagamento ai beneficiari", ovvero che "In funzione della disponibilità dei finanziamenti a titolo di prefinanziamento iniziale e annuale e dei pagamenti intermedi l'autorità di gestione assicura che un beneficiario riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario".[...] Peraltro, in relazione al PON Metro 2014-2020, il ritardo nei rimborsi da parte dell'Autorità di Gestione è stato rilevato nel corso dell'audit di sistema tenutosi a Bari nei giorni 29 e 30 luglio u.s. dall'Autorità di Audit del programma che, in relazione alle proprie competenze, formulerà la raccomandazione al rispetto dell'art. 132 del predetto Regolamento (UE)».*

La Sezione prende atto di quanto innanzi e sottolinea come, al fine di garantire i fondamentali principi di certezza, veridicità ed attendibilità del bilancio e del risultato di amministrazione e di salvaguardare, anche in prospettiva, gli equilibri economici finanziari dell'Ente, sia auspicabile che quest'ultimo acceleri le procedure di recupero dei propri crediti, soprattutto di quelli più vetusti per i quali, oltre ad una bassa possibilità di riscossione, sussiste un concreto rischio di prescrizione in assenza di atti interruttivi della stessa, da adottare, in ogni caso, in maniera tempestiva e puntuale.

Con riferimento, invece, all'aumento dei residui passivi finali nell'esercizio 2022 rispetto alle annualità precedenti, il Comune di Bari ha chiarito che «*proprio nel corso dell'esercizio finanziario 2022 si è proceduto al riconoscimento di un debito fuori bilancio di rilevante entità ai sensi dell'art.194, comma 1, lettera a), avvenuto con deliberazione consiliare n. 106 del 23 dicembre 2022, a seguito delle sentenze n. 1304/2022 del 12/09/2022 della Corte di Appello di Bari (Sez. 3<sup>a</sup> Civile) e n. 1472/2022 del 6 ottobre 2022 della Corte di Appello di Bari (Sez. 3<sup>a</sup> Civile) afferenti il contenzioso "Punta Perotti". Il suddetto riconoscimento di debito è stato effettuato in via cautelativa per l'intero importo definito in sentenza pari ad euro 13.778.631,33, con assunzione dei*

relativi impegni di spesa in competenza 2022. A seguito di ricorso in Cassazione, in mancanza del pagamento da parte dell'Ente, tale obbligazione passiva di rilevante entità risulta conservata in conto residui in attesa della definizione del giudizio. Tale conservazione ha giustificato, in larga misura, l'incremento della consistenza dei residui passivi finali 2022 rispetto alla consistenza mediamente registrata nel triennio precedente».

**La Sezione prende atto di quanto innanzi e si riserva di effettuare ulteriori verifiche in ordine alla corretta gestione dei residui in occasione dei controlli sui rendiconti dei successivi esercizi finanziari.**

## 5. Capacità di riscossione.

La capacità di riscossione mostra nel quinquennio 2019-2023 la seguente evoluzione (dati BDAP):

| % di riscossione complessiva: (riscossioni c/competenza + riscossioni c/residui) / (accertamenti + residui definitivi iniziali) |       |       |       |       | % di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: riscossioni c/competenza / accertamenti di competenza |       |       |       |       | % di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali |       |       |       |       |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|-------|-------|-------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|-------|-------|-------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|-------|-------|-------|
| 2019                                                                                                                            | 2020  | 2021  | 2022  | 2023  | 2019                                                                                                         | 2020  | 2021  | 2022  | 2023  | 2019                                                                                                                  | 2020  | 2021  | 2022  | 2023  |
| 52,91                                                                                                                           | 49,36 | 51,62 | 52,91 | 50,96 | 76,02                                                                                                        | 72,98 | 73,67 | 76,65 | 67,57 | 24,41                                                                                                                 | 19,36 | 21,97 | 22,99 | 23,28 |

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. controllo Puglia da dati BDAP

Più nel dettaglio, l'andamento delle riscossioni (gestione residui – gestione competenza) delle entrate di cui ai Titoli I, II, III, IV e V è sinteticamente esposto nei prospetti seguenti in cui sono riportati i dati relativi al quinquennio 2019-2023:

### Titolo I: entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

| Esercizio | Residui al 1/1 (a) | Riscossioni c/residui (b) | % (b/a) | Accertamenti © | Riscossioni c/competenza (d) | Residui da riscuotere al 31/12 | % (d/c) |
|-----------|--------------------|---------------------------|---------|----------------|------------------------------|--------------------------------|---------|
| 2019      | 156.220.303,61     | 44.757.016,52             | 28,64   | 241.361.265,88 | 188.005.533,28               | 142.311.951,64                 | 77,89   |
| 2020      | 142.311.951,64     | 34.101.952,28             | 23,96   | 232.492.853,26 | 165.835.373,04               | 165.511.103,48                 | 71,32   |
| 2021      | 165.511.103,48     | 51.222.747,88             | 30,94   | 238.278.404,44 | 175.021.348,71               | 156.457.391,65                 | 73,45   |
| 2022      | 156.457.391,65     | 49.386.906,63             | 31,56   | 248.512.641,72 | 180.941.400,58               | 144.529.889,99                 | 72,80   |
| 2023      | 144.529.889,99     | 55.330.200,92             | 38,28   | 249.071.670,04 | 178.294.250,97               | 168.145.390,52                 | 71,58   |

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. controllo Puglia da dati BDAP

### Titolo II: trasferimenti correnti

| Esercizio | Residui al 1/1 (a) | Riscossioni c/residui (b) | % (b/a) | Accertamenti © | Riscossioni c/competenza (d) | Residui da riscuotere al 31/12 | % (d/c) |
|-----------|--------------------|---------------------------|---------|----------------|------------------------------|--------------------------------|---------|
| 2019      | 21.139.900,21      | 9.111.558,02              | 43,10   | 64.878.003,89  | 51.344.357,29                | 24.865.550,44                  | 79,13   |
| 2020      | 24.865.550,44      | 9.064.233,99              | 36,45   | 105.659.276,04 | 90.302.396,66                | 30.417.719,12                  | 85,46   |
| 2021      | 30.417.719,12      | 8.284.780,81              | 27,23   | 91.498.535,55  | 74.753.463,98                | 36.714.151,48                  | 81,69   |
| 2022      | 36.714.151,48      | 12.989.465,05             | 35,37   | 87.328.645,05  | 66.834.752,96                | 43.616.522,70                  | 76,53   |
| 2023      | 43.616.522,70      | 11.602.817,96             | 26,60   | 117.343.201,37 | 75.268.006,14                | 72.653.902,59                  | 64,14   |

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. controllo Puglia da dati BDAP

### Titolo III: entrate extratributarie

| Esercizio | Residui al 1/1<br>(a) | Riscossioni<br>c/residui (b) | %<br>(b/a) | Accertamenti<br>© | Riscossioni<br>c/competenza<br>(d) | Residui da<br>riscuotere al<br>31/12 | % (d/c) |
|-----------|-----------------------|------------------------------|------------|-------------------|------------------------------------|--------------------------------------|---------|
| 2019      | 97.758.846,04         | 11.785.366,98                | 12,05      | 52.236.667,18     | 26.218.300,51                      | 107.933.918,45                       | 50,19   |
| 2020      | 107.933.918,45        | 12.733.902,94                | 11,79      | 41.998.288,92     | 20.127.190,14                      | 119.552.662,22                       | 47,92   |
| 2021      | 119.552.662,22        | 11.667.386,07                | 9,75       | 50.493.816,18     | 26.131.982,40                      | 134.411.228,42                       | 51,75   |
| 2022      | 134.411.228,42        | 17.496.478,20                | 13,01      | 52.555.818,78     | 30.331.217,27                      | 109.801.166,37                       | 57,71   |
| 2023      | 109.801.166,37        | 11.156.477,93                | 10,16      | 66.861.645,38     | 35.046.143,61                      | 118.960.765,54                       | 52,41   |

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. controllo Puglia da dati BDAP

#### Titolo IV: entrate in conto capitale

| Esercizio | Residui al 1/1<br>(a) | Riscossioni<br>c/residui (b) | %<br>(b/a) | Accertamenti<br>© | Riscossioni<br>c/competenza<br>(d) | Residui da<br>riscuotere al<br>31/12 | % (d/c) |
|-----------|-----------------------|------------------------------|------------|-------------------|------------------------------------|--------------------------------------|---------|
| 2019      | 43.229.161,60         | 16.596.691,91                | 38,39      | 40.767.231,03     | 27.838.289,27                      | 39.188.220,02                        | 68,28   |
| 2020      | 39.188.220,02         | 8.941.902,80                 | 22,81      | 41.388.474,35     | 19.828.102,21                      | 51.525.882,42                        | 47,90   |
| 2021      | 51.525.882,42         | 12.408.531,99                | 24,08      | 30.905.010,72     | 19.189.646,45                      | 49.762.908,27                        | 62,09   |
| 2022      | 49.762.908,27         | 3.624.193,70                 | 7,28       | 89.121.065,55     | 78.011.964,31                      | 54.858.135,22                        | 87,53   |
| 2023      | 54.858.135,22         | 10.088.778,33                | 18,39      | 119.459.207,28    | 57.503.322,27                      | 104.978.149,39                       | 48,13   |

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. controllo Puglia da dati BDAP

#### Titolo V: entrate da riduzione di attività finanziarie

| Esercizio | Residui al 1/1<br>(a) | Riscossioni<br>c/residui (b) | %<br>(b/a) | Accertamenti<br>© | Riscossioni<br>c/competenza<br>(d) | Residui da<br>riscuotere al<br>31/12 | % (d/c) |
|-----------|-----------------------|------------------------------|------------|-------------------|------------------------------------|--------------------------------------|---------|
| 2019      | 32.348.887,95         | 5.294.215,97                 | 16,36      | 0,00              | 0,00                               | 27.051.130,36                        | 0,00    |
| 2020      | 27.051.130,36         | 2.750.101,26                 | 10,16      | 0,00              | 0,00                               | 24.210.250,57                        | 0,00    |
| 2021      | 24.210.250,57         | 3.839.678,28                 | 15,85      | 0,00              | 0,00                               | 19.334.728,49                        | 0,00    |
| 2022      | 19.334.728,49         | 552.298,73                   | 2,85       | 0,00              | 0,00                               | 18.764.472,86                        | 0,00    |
| 2023      | 18.764.472,86         | 608.459,40                   | 3,24       | 0,00              | 0,00                               | 17.910.549,62                        | 0,00    |

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. controllo Puglia da dati BDAP

In sede istruttoria, è stato dunque richiesto all'Ente di comunicare gli interventi assunti o programmati per i prossimi anni al fine di migliorare non solo l'attività di riscossione ordinaria e delle entrate da evasione ma anche i provvedimenti che possano eliminare l'evasione delle imposte e delle tasse.

In risposta il Comune di Bari ha dedotto quanto segue: che *"Il contesto degli ultimi anni è stato caratterizzato da un difficile quadro economico e geopolitico determinato dalla pandemia del 2020 e dall'attuale conflitto russo-ucraino, i cui effetti – oltre a riverberarsi sulla stabilità della finanza pubblica – non hanno mancato di interessare l'economia insediata dei Comuni e, conseguentemente, anche la relativa capacità di riscossione registrata a partire dall'annualità 2020.*

*La puntuale disamina di codesta Sezione sulla capacità di riscossione del Comune di Bari, se da un lato riflette – come per la maggior parte dei Comuni – l'esigenza di porre in essere ulteriori interventi per migliorare il grado di realizzazione delle proprie entrate, dall'altro pone in risalto il reale impoverimento di liquidità indotto dalla crisi sanitaria e dalla guerra in Ucraina. Tali eventi, infatti, hanno colpito imprese e famiglie che –*

*nonostante le diverse misure di sostegno adottate con decretazione d'urgenza – sono sempre più in difficoltà nell'assolvere spontaneamente ai propri obblighi tributari e tariffari.*

*D'altronde, le riscossioni non considerabili ad un buon livello sono il sintomo di un malessere generalizzato del sistema di riscossione. Questo ha reso necessario l'intervento del legislatore con la recente legge delega per la riforma fiscale (Legge 9 agosto 2023, n. 111), cui seguiranno specifici decreti attuativi anche in materia di tributi locali e di piena attuazione del federalismo fiscale, che – tra le tante novità (cfr. prime bozze in circolazione) – spingeranno sulle "forme di cooperazione che privilegiano l'adempimento spontaneo degli obblighi tributari" e su una generalizzata semplificazione delle attività anche in capo a cittadini e imprese.*

*A tal proposito – benché le entrate comunali tributarie e tariffarie previste nei Bilanci approvati dall'Ente siano sempre state efficacemente governate con la corretta quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia esigibilità, sia in fase previsionale sia a consuntivo, a presidio di equilibri complessivi effettivi e non solo apparenti – in ambito tributario, l'avvertita esigenza di intraprendere un graduale percorso di correzione con interventi tesi al miglioramento dell'attività di riscossione ordinaria e di contrasto all'evasione (in ambito tributario) è alla base della recente approvazione del nuovo regolamento generale delle entrate tributarie approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 17/4/2023. Infatti, come evidenziato dalla Ripartizione Tributi con nota prot. n. 340586 del 10/10/2023 (Allegato G)), mediante l'approvazione del nuovo Regolamento Generale delle Entrate, il Comune di Bari (per certi aspetti anticipando alcune delle misure previste dalla legge delega per la riforma fiscale) ha:*

- 1. esteso l'istituto del ravvedimento operoso a tutti i tributi comunali, con l'intento di incentivare il versamento spontaneo da parte dei contribuenti, adeguandolo i nuovi parametri sanzionatori previsti dalla legge. Nel nuovo regolamento, è stata altresì introdotta e disciplinata la possibilità del ravvedimento parziale, teso anch'esso ad incentivare la riscossione spontanea;*
- 2. aggiornato la disciplina in materia di rateizzazione, unitamente all'adeguamento delle prescrizioni di cui all'art. 1, co. 796 e ss., della Legge n. 160/2019, al fine di agevolare il*

*riconoscimento del beneficio economico in favore dei contribuenti, anche in ragione della crisi economica legata alla pandemia e ai rincari energetici;*

*3. introdotto una disciplina regolamentare che prevede la riorganizzazione del servizio ispettivo prodromico all'attività accertativa, allo scopo di intensificare l'attività di lotta all'evasione;*

*4. introdotto la disciplina dell'istituto della compensazione.*

*Inoltre, la succitata nota prot. n. 340586/2023 indica ulteriori interventi assunti o programmati per il miglioramento dell'attività di riscossione.*

*In materia di IMU su aree edificabili, risultano fornite direttive alla società affidataria dei servizi di supporto dell'attività accertativa, allo scopo di ridurre l'elevato contenzioso che tale tipo di attività genera, prediligendo l'utilizzo dell'istituto dell'accertamento con adesione preventivo, che consente di definire in contraddittorio con il contribuente il valore delle aree e il perfezionamento del versamento dovuto.*

*Con riguardo all'IMU relativa al maxiperiodo fallimentare, è stata raggiunta una formale intesa con il Presidente della Sezione Fallimentare, al fine di acquisire massivamente dal tribunale i flussi relativi ai Decreti di trasferimento degli immobili, difficilmente individuabili dall'accesso alla banca dati catastali, ai fini delle verifiche e dei controlli sulla liquidazione dell'IMU quale credito prededucibile di procedura da parte dei Curatori Fallimentari.*

*In coerenza con la legge delega per la riforma fiscale, è in corso di predisposizione di una bozza di Regolamento ex art. 15-ter del D.L. n. 34/2019 (che dovrà recepire alcune probabili modifiche previste nella bozza di decreto attuativo), disciplinante le misure preventive per sostenere il contrasto all'evasione dei tributi locali, attraverso la sospensione e la revoca di tutte le segnalazioni certificate di inizio attività, licenze, autorizzazioni e concessioni in essere nel Comune di Bari, in presenza di una situazione di inadempienza dei tributi locali e fino alla regolarizzazione.*

*Infine, terminata la fase pandemica emergenziale, la Ripartizione Tributi conta di ottimizzare le azioni esecutive e/o cautelari – ivi compresi i fermi amministrativi – per una più efficace attività di contrasto all'evasione. A tal uopo, sono stati attivati gli accessi alle banche dati fiscali e la consultazione, anche massiva, del pubblico registro automobilistico. Rispetto all'accesso all'archivio dei rapporti finanziari (conti correnti) ai*

sensi e per gli effetti dell'art. 7, co. 6, del D.P.R. n. 605/1973, grazie al quale dovrebbe essere possibile notificare pignoramenti presso terzi agli istituti di credito, gli uffici sono in attesa che l'Agenzia delle Entrate possa dare concreta attuazione al disposto di cui al co. 791, della Legge n. 160/2019.

Invero, allo stato attuale, l'Agenzia delle Entrate è impossibilitata a procedere in tal senso a causa dell'assenza di parere favorevole dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (come peraltro già denunciato dall'Anci in audizione alla Commissione Parlamentare di Vigilanza sull'Anagrafe Tributaria il 22/9/2021)" (controdeduzioni del 31/10/2023, prot. Cdc n. 5658).

Nelle controdeduzioni del 09/08/2024, prot. Cdc n. 3303 l'Ente ha altresì rilevato che: "La puntuale disamina di codesta Sezione sulla capacità di riscossione del Comune di Bari riflette – come per la maggior parte dei Comuni, soprattutto del centro-sud – l'esigenza di porre in essere ulteriori interventi per migliorare il grado di realizzazione delle proprie entrate.

Le riscossioni non considerabili ad un buon livello sono il sintomo di un malessere generalizzato del sistema di riscossione che ha reso necessario l'intervento del legislatore con l'approvazione della legge delega per la riforma fiscale (Legge 9 agosto 2023, n. 111) a cui stanno facendo seguito i correlati specifici decreti attuativi.

Deve premettersi che le entrate comunali tributarie e tariffarie previste nei Bilanci previsionali e residue nei rendiconti approvati dall'Ente risultano sempre efficacemente governate con la corretta quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia esigibilità, sia in fase previsionale che in fase consuntiva, a presidio di equilibri complessivi effettivi e non solo apparenti del Bilancio comunale.

La riprova è un solido Fondo di Cassa Finale risultante dal Rendiconto di gestione 2023, pari ad euro 298.128.624,27, che ancorché in lieve flessione rispetto a quello 2022 per via dei pagamenti anticipati a valere sulla misura PON Metro 2014-2020 che sono in attesa di essere reintegrati con i trasferimenti da parte dell'Autorità di Gestione, mostra in ogni caso una crescita di oltre l'89% rispetto al Fondo di Cassa finale di euro 157.486.630,52 risultante dal Rendiconto di gestione 2015.

Entrando nel merito della richiesta, a parte la costante sensibilizzazione infrannuale delle direzioni comunali operata con direttive del Servizio Finanziario che merita di essere

*annotata e per la quale ove richiesto può fornirsi copiosa documentazione agli atti, al fine di fornire maggiori ragguagli in ordine agli interventi assunti e programmati per il miglioramento dell'attività di riscossione ordinaria nonché di contrasto all'evasione tributaria, con specifiche note protocollate in data 27 giugno u.s., è stato chiesto alle stesse direzioni, per le entrate di rispettiva competenza, di fornire le proprie considerazioni al riguardo. Nel seguito si riportano quelle fornite dalla Ripartizione Tributi e dalla Ripartizione Patrimonio che certamente risultano detentrici dei più importanti e consistenti cespiti allibrati nel bilancio dell'Ente.*

*La Ripartizione Tributi con nota prot. 240126/2024, ad integrazione della precedente nota prot. 340586/2023 i cui contenuti sono sintetizzati nella precedente relazione prot. 367263 del 31 ottobre 2023 fornita in riscontro alla nota istruttoria di codesta Sezione sui Rendiconti 2019-2020 e 2021, che qui si intendono richiamati e trascritti, ha aggiunto quanto segue.*

*In materia di rateizzazione è in fase di istruttoria la modifica dell'art.29 del Regolamento Generale delle Entrate Tributarie approvato con DCC 47/2023, tesa alla eliminazione della soglia ISEE prevista attualmente per l'ammissione al beneficio. E ciò, al fine di allargarne ulteriormente la platea dei potenziali beneficiari della dilazione. L'ampliamento di dell'accesso a tale strumento, sarà garantito anche tramite implementazione evolutiva del software in uso presso la ripartizione tributi che consentirà il costante monitoraggio dei pagamenti rateali, onde scongiurare il rischio di eventuali prescrizioni.*

*In materia di IMU su aree edificabili, è stato sperimentato l'utilizzo dell'accertamento con adesione preventivo, che ha consentito la definizione in contraddittorio del valore di alcune aree, con conseguente immediata riscossione anche per più annualità.*

*Rispetto agli ex tributi minori, oggi confluiti nel canone unico patrimoniale, è in fase di aggiudicazione definitiva la nuova procedura di gara per l'individuazione dell'operatore economico a cui affidare in concessione la relativa riscossione, con la previsione dell'operazione di censimento massiva in loco di tutte le occupazioni di suolo pubblico da effettuarsi entro il primo semestre dalla consegna del servizio.*

*Rispetto agli altri interventi già evidenziati nella precedente nota prot.340586 del 10 ottobre 2023 che, come innanzi detto sono sintetizzati nella precedente relazioni fornita in riscontro alla nota istruttoria di codesta Sezione sui Rendiconti 2019-2020 e 2021, si*

*presume necessario il decorso di un congruo periodo di tempo per valutare la concreta efficacia, attesa la recente introduzione degli istituti.*

*La Ripartizione Patrimonio, con nota prot.239295/2024 ha fornito il proprio riscontro che sinteticamente si riporta.*

*Con riferimento ai canoni di locazione ERP, nel quinquennio 2019-2023 risultano affidati alla società incaricata della riscossione numerose liste di carico. Negli 2022 e 2023, circa 10.500 posizioni per un ammontare di quasi 9 milioni di euro che oltre a generare flussi in entrata hanno stimolato l'adempimento spontaneo nella forma integrale ovvero – stante le condizioni economiche degli utenti – in forma rateale. In difetto di ciò, risultano avviate le procedure cautelari ed esecutive previste dalla vigente normativa.*

*Per quanto attiene ai crediti pregressi relativi ad anticipazioni per oneri condominiali immobili ERP, l'andamento registra un progressivo miglioramento e abbassamento delle percentuali di insoluti grazie alle attività esecutive esperite dopo la moratoria per emergenza sanitaria. Per i crediti più recenti l'ufficio, esperiti i tentativi di bonaria composizione del rapporto obbligatorio, intende affidare agli avvocati le pratiche per la definizione giudiziaria al fine di ridurre al minimo l'importo dei residui del corrente anno. In merito alle attività di riscossione dei canoni per concessione e locazione di immobili di proprietà comunale diversi dagli alloggi ERP, risulta attivata idonea procedura di recupero massivo delle annualità pregresse, attraverso un'attività di ricognizione dei canoni scaduti e non pagati e conseguente attività stragiudiziale di recupero del credito. In aggiunta al recupero coattivo, l'ufficio ha optato per forme conciliative di rientro del debito, attraverso piani di rateizzazione, nei casi in cui tali forme si sono valutate maggiormente efficaci.*

*Le azioni da intraprendere per i succitati crediti si fondano sul proficuo proseguimento delle attività di recupero e il loro affinamento.*

*Per le ulteriori entrate, i voluminosi riscontri forniti dalle altre direzioni comunali, agli atti, in estrema sintesi riflettono piena consapevolezza delle stesse direzioni in ordine al volume dei crediti ordinari e da contrasto all'evasione, ed in ordine alle attività intraprese e da intraprendere per assicurare la loro migliore realizzazione in termini di cassa, che si auspica possa scorgersi già a partire dal corrente anno in occasione della resa del conto 2024".*

Pur prendendo atto di quanto esposto e delle misure adottate dal Comune di Bari al fine di rafforzare la propria capacità di riscossione, si deve rilevare che nelle annualità considerate la tendenza sulla riscossione complessiva registra sostanzialmente un decremento, passando dal 52,91% del 2019 al 50,96% del 2023, assestandosi ad un livello lievemente superiore all'indice di deficitarietà strutturale fissato al 47% (d. m. 28.12.2018).

Si aggiunge che l'analisi della riscossione degli avvisi di accertamento per il recupero dell'evasione ha fatto emergere una insufficiente riscossione nel triennio 2019-2021: più nel dettaglio, nel 2019, rispetto alle entrate accertate pari ad € 9.662.440,02, le entrate riscosse ammontavano ad € 3.272.180,84 (pari al 33,86%), con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di competenza di € 4.879.909,62 (pari al 50,50% degli accertamenti); nel 2020, rispetto alle entrate accertate pari a € 9.501.546,70, le entrate riscosse ammontavano ad € 2.449.271,51 (25,78%), con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di competenza di € 5.384.323,33 (pari al 56,67% degli accertamenti); nel 2021, a fronte di avvisi di accertamento notificati per un importo di € 9.827.288,01 le somme riscosse ammontavano ad € 3.399.605,22 (34,59%) e risultava accantonata una quota al FCDE di € 2.398.113,00, pari al 24,40% degli accertamenti.

Alla luce di quanto innanzi, dunque, la Sezione rileva la persistenza di criticità in punto di capacità di riscossione delle entrate da parte del Comune di Bari, con particolare riferimento al recupero dell'evasione tributaria, e raccomanda al Comune medesimo di monitorare costantemente le misure poste in essere al fine di incrementare la propria capacità di riscossione, adottando ogni eventuale correttivo necessario per evitare che i crediti, col tempo, diventino inesigibili e/o di difficile esazione.

Il Collegio raccomanda, quindi, all'Ente di effettuare operazioni di riaccertamento ordinario dei residui tenendo conto dei principi posti dalla competenza finanziaria potenziata e dalla contabilità c.d. "*armonizzata*", la quale, allo scopo di assicurare gli equilibri della gestione finanziaria, in presenza di residui provenienti da esercizi precedenti, impone di attivare tempestive e idonee

procedure di ricognizione delle singole posizioni creditorie/debitorie in vista del loro progressivo esaurimento.

Si osserva, altresì, che nel lungo periodo la questione dell'efficientamento della riscossione è da considerarsi di primaria importanza anche dal punto di vista dell'accantonamento per il FCDE nei risultati di amministrazione: a causa dei residui attivi, soprattutto del Titolo I e III, infatti, proprio il FCDE può incidere in maniera significativa sul risultato di amministrazione (lett. A), il quale può, nel tempo e in chiave prospettica, pregiudicare l'andamento economico-finanziario delle gestioni.

Al riguardo, infine, si rimarca che un'efficiente e ordinata attività di riscossione consente all'Ente una maggiore disponibilità di risorse, utili a erogare migliori e maggiori servizi alla comunità amministrata, garantendo, nel contempo, una più proficua programmazione finanziaria. In questa prospettiva, sottolineando la connessione esistente tra l'andamento delle riscossioni e l'effettività degli equilibri di bilancio, anche la Corte costituzionale, in più occasioni (sentenze n. 184/2016, n. 80/2017, n. 51/2019), ha evidenziato come una riscossione ordinata e tempestivamente controllabile delle entrate sia elemento indefettibile di una corretta elaborazione e gestione del bilancio, inteso come *"bene pubblico"* funzionale *"alla valorizzazione della democrazia rappresentativa"*.

**Le concrete iniziative assunte dall'Ente, oltre ad essere oggetto di attenzione da parte dell'Organo di revisione, formeranno oggetto di specifico controllo da parte di questa Sezione in sede di esame dei rendiconti degli esercizi successivi.**

## **6. Mutui.**

In fase istruttoria è stato chiesto al Comune di Bari di trasmettere l'elenco dei mutui con residuo da erogare al 31.12.2023 (con indicazione dell'anno di concessione; dell'importo concesso, erogato e da erogare; dell'opera finanziata e del correlato stato di avanzamento; delle informazioni in ordine alla mancata erogazione da parte dell'istituto finanziatore).

L'elenco di tutti i mutui con residuo da erogare alla data del 31 dicembre 2023, fornito dall'Ente, restituisce una classificazione in sette tipologie (a cui si

aggiungono n. 15 posizioni di mutui erogati dal Credito sportivo di più recente contrazione, con contributo in conto interessi a carico dello Stato, per i quali non risulta residuo da erogare), rappresentate con diversi colori, così come specificato nella relativa legenda. In particolare, sono evidenziate le seguenti sette categorie di mutui con Cassa Depositi e Prestiti:

- a) mutui CDP non utilizzati da diversi anni;
- b) mutui CDP con cospicue economie, attestate anche dai Settori;
- c) mutui CDP regolarmente movimentati;
- d) mutui CDP con movimentazioni, ma con somministrazioni remote, piuttosto risalenti nel tempo;
- e) mutui CDP erogabili a saldo;
- f) mutui CDP con procedure recenti di devoluzione/ diverso utilizzo;
- g) mutui CDP con recente movimentazione per somministrazione.

Tanto premesso, si riportano di seguito i prospetti dettagliati dei mutui innanzi elencati (come trasmessi dall'ente con le controdeduzioni del 31/10/2023, prot. Cdc n. 5658, e controdeduzioni del 09/08/2024, prot. Cdc n. 3303):

#### **LEGENDA**

|  |                                                                                                                       |
|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <b>MUTUI NON UTILIZZATI, PER CUI SI E' CHIESTO RISCONTRO AI SETTORI</b>                                               |
|  | <b>MUTUI CON SOMMINISTRAZIONI REMOTE CON ECONOMIE. ATTESTAZIONI FORNITE.</b>                                          |
|  | <b>MUTUI REGOLARMENTE MOVIMENTATI</b>                                                                                 |
|  | <b>MUTUI PARZIALMENTE MOVIMENTATI CON SOMMINISTRAZIONI REMOTE. AGGIORNAMENTO SULLA BASE DEI RISCONTRI DEI SETTORI</b> |
|  | <b>MUTUI EROGABILI A SALDO</b>                                                                                        |
|  | <b>PROCEDURE DI DEVOLUZIONE/ DIVERSO UTILIZZO RECENTI E IN ESSERE</b>                                                 |
|  | <b>MOVIMENTAZIONI 2023 - 2024</b>                                                                                     |

[illegible]

[illegible]

[illegible]

| Posizione | Opera originaria/Scopo del progetto                                                 | Data concessione originaria | Data concessione post-riscossione | Ente pagatore  | Importo progetto | Importo eseguito | Risultato de<br>esigibilità | Addebito/credito<br>ente | Indicazioni | Scadenza<br>an.15 | Doblie reddito de<br>cassa/2023 | Tassa n.° | Stato de<br>avanzamento<br>opera originaria | Stato de<br>avanzamento<br>opera<br>diversiva | Stato di avanzamento<br>opera<br>Realizzata con diverse finalità | note                                             |
|-----------|-------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|-----------------------------------|----------------|------------------|------------------|-----------------------------|--------------------------|-------------|-------------------|---------------------------------|-----------|---------------------------------------------|-----------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|
|           |                                                                                     |                             |                                   |                |                  |                  |                             |                          |             |                   |                                 |           |                                             |                                               |                                                                  |                                                  |
| 446446101 | OPERA DI ILLUMINAZIONE - PUBBLICA NEL QUARTIERE DI SAN GIUSEPPE-FRASA - BARI        | 76/12/2000                  | 8/10/2001                         | COMUNE DI BARI | 220.400,00       | 207.300,00       | 22,04%                      |                          |             | 31/12/2004        | 69.761,34                       | 1,084     | LAVORI ULTIMATI                             | OPERA ULTIMATA                                | OPERA ULTIMATA                                                   | Obiezione: mancata attuazione. Periti: bozzetti. |
| 446446102 | OPERA DI ILLUMINAZIONE - VARESE DI SCUOLA ELEMENTARE                                | 8/10/2001                   | 8/10/2001                         | COMUNE DI BARI | 300.000,00       | 300.000,00       |                             |                          |             | 31/12/2004        | 90.980,34                       | 1,084     | LAVORI ULTIMATI                             | OPERA ULTIMATA                                | OPERA ULTIMATA                                                   | Obiezione: mancata attuazione. Periti: bozzetti. |
| 446446103 | OPERA DI ILLUMINAZIONE - ALFANI MARINO - JAP - 7 GRUPPI                             | 76/12/2000                  | 8/10/2001                         | COMUNE DI BARI | 144.000,00       | 137.040,00       | 6,33%                       |                          |             | 31/12/2004        | 56.362,31                       | 1,038     | LAVORI ULTIMATI                             | OPERA ULTIMATA                                | OPERA ULTIMATA                                                   | Obiezione: mancata attuazione. Periti: bozzetti. |
| 446446104 | OPERA DI ILLUMINAZIONE - GEMELLATI UNIVERSITA' DI VERGATE                           | 76/12/2000                  | 8/10/2001                         | COMUNE DI BARI | 300.000,00       | 275.000,00       | 24,06%                      |                          |             | 31/12/2004        | 104.760,00                      | 1,733     | LAVORI ULTIMATI                             | OPERA ULTIMATA                                | OPERA ULTIMATA                                                   | Obiezione: mancata attuazione. Periti: bozzetti. |
| 446446105 | OPERA DI ILLUMINAZIONE - COSTANTE - PIAZZETTA OLIVIERO CARLINI E COSTA DEL<br>SARDE | 17/03/2000                  | 8/10/2001                         | COMUNE DI BARI | 232.000,00       | 232.000,00       |                             |                          |             | 31/12/2004        | 136.296,06                      | 1,385     | LAVORI ULTIMATI                             | OPERA ULTIMATA                                | OPERA ULTIMATA                                                   | Obiezione: mancata attuazione. Periti: bozzetti. |
| 446446106 | OPERA DI ILLUMINAZIONE - GEMELLATI UNIVERSITA' DI VERGATE, LOTTA 2                  | 15/12/2000                  | 8/10/2001                         | COMUNE DI BARI | 300.000,00       | 300.000,00       |                             |                          |             | 31/12/2004        | 90.602,38                       | 1,246     | LAVORI ULTIMATI                             | OPERA ULTIMATA                                | OPERA ULTIMATA                                                   | Obiezione: mancata attuazione. Periti: bozzetti. |
| 446446107 | OPERA DI ILLUMINAZIONE - PIAZZA - VERGATE NELLA SCUOLA MATERNA MONTORI              | 16/12/2000                  | 8/10/2001                         | COMUNE DI BARI | 50.000,00        | 50.000,00        |                             |                          |             | 31/12/2004        | 23.044,00                       | 1,394     | OPERE ULTIMATE                              | OPERA ULTIMATA                                | OPERA ULTIMATA                                                   | Obiezione: mancata attuazione. Periti: bozzetti. |
| 446446108 | OPERA DI ILLUMINAZIONE - PIAZZA - VERGATE NELLA SCUOLA MATERNA MONTORI              | 27/12/2000                  | 8/10/2001                         | COMUNE DI BARI | 107.775,00       | 107.775,00       |                             |                          |             | 31/12/2004        | 55.666,57                       | 1,080     | OPERE ULTIMATE                              | OPERA ULTIMATA                                | OPERA ULTIMATA                                                   | Obiezione: mancata attuazione. Periti: bozzetti. |
| 446446109 | OPERA DI ILLUMINAZIONE - PIAZZA - VERGATE NELLA SCUOLA MATERNA MONTORI              | 28/12/2000                  | 8/10/2001                         | COMUNE DI BARI | 90.000,00        | 90.000,00        |                             |                          |             | 31/12/2004        | 47.465,31                       | 1,447     | OPERE ULTIMATE                              | OPERA ULTIMATA                                | OPERA ULTIMATA                                                   | Obiezione: mancata attuazione. Periti: bozzetti. |
| 446446110 | OPERA DI ILLUMINAZIONE - PIAZZA - VERGATE NELLA SCUOLA MATERNA MONTORI              | 29/12/2000                  | 8/10/2001                         | COMUNE DI BARI | 130.000,00       | 130.000,00       |                             |                          |             | 31/12/2004        | 55.473,49                       | 1,497     | OPERE ULTIMATE                              | OPERA ULTIMATA                                | OPERA ULTIMATA                                                   | Obiezione: mancata attuazione. Periti: bozzetti. |
| 446446111 | OPERA DI ILLUMINAZIONE - PIAZZA - VERGATE NELLA SCUOLA MATERNA MONTORI              | 31/12/2000                  | 8/10/2001                         | COMUNE DI BARI | 75.000,00        | 75.000,00        | 1,333%                      |                          |             | 31/12/2004        | 41.260,37                       | 1,537     | OPERE ULTIMATE                              | OPERA ULTIMATA                                | OPERA ULTIMATA                                                   | Obiezione: mancata attuazione. Periti: bozzetti. |
| 446446112 | OPERA DI ILLUMINAZIONE - QUARTIERE SAN - LUGANO                                     | 21/12/2000                  | 8/10/2001                         | COMUNE DI BARI | 475.000,00       | 475.000,00       |                             |                          |             | 31/12/2004        | 255.943,34                      | 1,498     | LAVORI ULTIMATI                             | OPERA ULTIMATA                                | OPERA ULTIMATA                                                   | Obiezione: mancata attuazione. Periti: bozzetti. |
| 446446113 | OPERA DI ILLUMINAZIONE - SAN PABLO DELLA CITTA' DI BARI (CONTRATTO MONTORI)         | 26/06/2001                  | 8/10/2001                         | COMUNE DI BARI | 80.000,00        | 80.000,00        |                             |                          |             | 31/12/2004        | 47.864,34                       | 1,704     | LAVORI ULTIMATI                             | OPERA ULTIMATA                                | OPERA ULTIMATA                                                   | Obiezione: mancata attuazione. Periti: bozzetti. |
| 446446114 | OPERA DI ILLUMINAZIONE - PIAZZA - VERGATE NELLA SCUOLA MATERNA MONTORI              | 27/12/2001                  | 8/10/2001                         | COMUNE DI BARI | 1.474.122,00     | 1.280.770,00     | 1,56486%                    |                          |             | 31/12/2004        | 1.096.608,34                    | 1,721     | OPERE ULTIMATE                              | OPERA ULTIMATA                                | OPERA ULTIMATA                                                   | Obiezione: mancata attuazione. Periti: bozzetti. |
| 446446115 | OPERA DI ILLUMINAZIONE - PIAZZA - VERGATE NELLA SCUOLA MATERNA MONTORI              | 27/12/2001                  | 8/10/2001                         | COMUNE DI BARI | 135.000,00       | 135.000,00       |                             |                          |             | 31/12/2004        | 65.268,46                       | 1,603     | OPERE ULTIMATE                              | OPERA ULTIMATA                                | OPERA ULTIMATA                                                   | Obiezione: mancata attuazione. Periti: bozzetti. |
| 446446116 | OPERA DI ILLUMINAZIONE - PIAZZA - VERGATE NELLA SCUOLA MATERNA MONTORI              | 28/12/2001                  | 8/10/2001                         | COMUNE DI BARI | 90.000,00        | 90.000,00        |                             |                          |             | 31/12/2004        | 52.551,91                       | 1,476     | OPERE ULTIMATE                              | OPERA ULTIMATA                                | OPERA ULTIMATA                                                   | Obiezione: mancata attuazione. Periti: bozzetti. |
| 446446117 | OPERA DI ILLUMINAZIONE - PIAZZA - VERGATE NELLA SCUOLA MATERNA MONTORI              | 29/12/2001                  | 8/10/2001                         | COMUNE DI BARI | 1.300.000,00     | 1.195.150,00     | 1,069482%                   |                          |             | 31/12/2004        | 1.020.632,33                    | 1,761     | OPERE ULTIMATE                              | OPERA ULTIMATA                                | OPERA ULTIMATA                                                   | Obiezione: mancata attuazione. Periti: bozzetti. |

- al netto della più recente assunzione di alcuni mutui con il Credito Sportivo, il Comune di Bari non fa ricorso da quasi un decennio a nuovo indebitamento;
- il debito di finanziamento ha registrato un andamento progressivamente decrescente: al termine dell'esercizio finanziario 2021, infatti, tale debito risultava ammontare a complessivi euro 87.595.432,90, posizionando il Comune di Bari tra quelli italiani con il più basso indebitamento pro capite

(euro 277,83/abitante); mentre l'incidenza degli oneri finanziari sulle entrate correnti (rispetto del limite massimo di spesa per la verifica del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL) ammontava nel 2021 ad appena lo 0,85%. Al termine dell'esercizio finanziario 2023, invece, il debito di finanziamento è pari a complessivi euro 81.874.388,64, con una incidenza degli oneri finanziari sulle entrate correnti ammontante ad appena lo 0,77% ed un debito medio per abitante di euro 259,14;

- le posizioni di mutuo non somministrate o con cospicui residui di somministrazione sono state devolute per nuove opere, anche cofinanziandole. In particolare è stata finanziata con devoluzione - concessa da CDP in data 9 novembre 2023 - di n. 11 posizioni di mutuo, per un importo di euro 2.000.000, la *“Casa della cittadinanza e riqualificazione della ex caserma Rossani”*, mentre è stata finanziata con devoluzione - concessa da CDP in data 28 marzo 2024 - dell'importo di euro 2.115.000,00, la ristrutturazione della Scuola *“Anna Frank”*; in data 31 luglio 2024 è stata concessa una nuova devoluzione per euro 650.000,00, finalizzata a reperire il cofinanziamento, per adeguamento di una struttura comunale a sede provvisoria della scuola *“Anna Frank”*, nelle more del completamento dei lavori;
- al fine di effettuare una valutazione in merito alle posizioni di mutuo da estinguere, l'approfondimento effettuato ha tenuto conto dell'atto di indirizzo alle amministrazioni pubbliche, elaborato dal Ministero dell'interno d'intesa con Anci, per le procedure di estinzione anticipata, oltre all'apposita circolare CDP in materia (la n. 1280 del 27 giugno 2013 e successive modificazioni). In particolare, per quanto concerne l'individuazione delle posizioni di cui verificare la potenziale estinzione anticipata, piuttosto che la riduzione, l'analisi è stata condotta con riferimento a quei mutui con residui di somministrazione importanti e a fronte dei quali le opere sottese fossero terminate o mai avviate (tra questi mutui, poi, sono state selezionate quelle posizioni di mutuo a fronte delle quali non risultavano penali da pagare e il residuo di somministrazione risultava di gran lunga superiore rispetto al debito residuo da estinguere);

- in generale, la valutazione sulla riduzione, estinzione anticipata o devoluzione attiene alle risorse disponibili in bilancio per poter effettuare le operazioni, ai tassi di interesse gravanti sul singolo mutuo in esame, alla necessità di risorse in conto capitale da poter utilizzare mediante devoluzione o diverso utilizzo per finanziare o cofinanziare nuove opere pubbliche.

**La Sezione prende atto di quanto innanzi e raccomanda all'Ente di monitorare costantemente la gestione dell'ingente indebitamento derivante dalla stipulazione di mutui.**

## **7. Parametri di deficitarietà.**

La Tabella allegata al Rendiconto di Gestione 2022 (All. 1) evidenzia il mancato rispetto dell'indicatore relativo ai *“Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati”* (P6). Invitato a fornire chiarimenti, nelle proprie controdeduzioni l'Ente ha rilevato che *“Il mancato rispetto nell'esercizio 2022 dell'indicatore P.6 – 13.1, è ascrivibile al riconoscimento di un debito fuori bilancio di rilevante entità ai sensi dell'art.194, comma 1, lettera a), avvenuto con deliberazione consiliare n.106 del 23 dicembre 2022, a seguito delle sentenze n. 1304/2022 del 12/09/2022 della Corte di Appello di Bari (Sez. 3<sup>a</sup> Civile) e n. 1472/2022 del 06/10/2022 della Corte di Appello di Bari (Sez. 3<sup>a</sup> Civile) afferenti il contenzioso “Punta Perotti”. Il suddetto riconoscimento di debito è stato effettuato in via cautelativa per l'intero importo definito in sentenza pari ad euro 13.778.631,33, pur in presenza di altri soggetti co-obbligati in solido, al sol fine di evitare un aggravio di costi a carico del bilancio comunale e fatti salvi gli esiti dei ricorsi in Cassazione avverso le sentenze predette”*.

Nel prendere atto di quanto innanzi, la Sezione rimarca che l'art. 242 del TUEL stabilisce che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita tabella, allegata al rendiconto, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Tuttavia, in varie occasioni, questa Sezione ha sottolineato che anche il superamento di un solo parametro di deficitarietà strutturale, pur non rendendo

l'ente strutturalmente deficitario, costituisce una grave criticità che richiede la tempestiva adozione di concrete misure correttive.

\*\*\*\*\*

Alla luce di tutto quanto sin qui esposto, questa Sezione ritiene necessario segnalare le criticità rilevate al fine di evitare che la loro mancata correzione possa causare nel tempo una gestione non economica delle risorse ovvero situazioni di squilibrio, invitando l'Ente civico a porre in essere tutte le azioni che appaiano necessarie per il superamento delle criticità evidenziate, nell'ottica del conseguimento della sana gestione finanziaria.

In questa prospettiva, in ossequio al principio di continuità dei bilanci pubblici, la Sezione si riserva ulteriori approfondimenti in occasione delle verifiche sui rendiconti delle prossime gestioni finanziarie.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia,

#### **P.Q.M.**

con riferimento ai rendiconti di gestione del Comune di Bari (Città Metropolitana di Bari) relativi agli esercizi finanziari dal 2019 al 2022, con proiezione all'ultimo risultato di amministrazione (cioè a quello relativo all'esercizio 2023) i cui dati sono disponibili nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche

#### **ACCERTA**

la presenza, nei termini evidenziati in parte motiva, di profili di criticità con riferimento alla sana gestione finanziaria dell'Ente

#### **RACCOMANDA**

al Comune di Bari (Città Metropolitana di Bari) di attenersi a comportamenti conformi ad una sana gestione finanziaria e di porre in essere tutte le azioni che appaiano necessarie per il superamento delle criticità evidenziate, nell'ottica del conseguimento della sana gestione finanziaria; in particolare

## **RACCOMANDA**

Al Comune di Bari (Città Metropolitana di Bari) di:

- a) osservare rigorosamente i termini per l'approvazione dei documenti contabili;
- b) verificare e monitorare costantemente la corretta quantificazione del fondo perdite società partecipate;
- c) porre in essere - nell'ambito dei rapporti intercorrenti con i propri organismi partecipati - tutte le iniziative funzionali alla corretta rilevazione delle reciproche poste creditorie e debitorie;
- d) valutare attentamente la composizione degli accantonamenti a titolo di Fondo contenzioso e per passività potenziali a carico del risultato di amministrazione, poiché essi (al pari degli altri accantonamenti) incidono sulla corretta rappresentazione del risultato di amministrazione;
- e) incrementare la propria capacità di riscossione, adottando ogni eventuale correttivo necessario per evitare che i crediti, col tempo, diventino inesigibili e/o di difficile esazione ed effettuando operazioni di riaccertamento ordinario dei residui che tengano conto dei principi posti dalla competenza finanziaria potenziata;
- f) monitorare costantemente l'emersione di debiti fuori bilancio;
- g) monitorare costantemente la gestione dell'ingente indebitamento derivante dalla stipulazione di mutui.

## **DISPONE**

- che la presente pronuncia sia trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, al Sindaco del Comune di Bari, al Presidente del Consiglio comunale del medesimo Ente, affinché ne dia tempestiva comunicazione all'organo consiliare, ed all'Organo di revisione, per gli adempimenti di cui all'art. 239 del T.U.E.L.;
- che l'Organo di revisione svolga, in merito a quanto riportato nella presente deliberazione, un'attività di controllo e di vigilanza, nell'osservanza del dovere di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio presidiato in termini generali dall'art. 147-*quinquies* del T.U.E.L.;

- che la presente deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Bari ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Così deliberato in Bari, nella camera di consiglio del 15 novembre 2024.

Il Magistrato relatore

(Benedetta CIVILLA)

La Presidente

(Cinzia BARISANO)

Il Direttore della segreteria

(Elisabetta LENOCI)